



# STATO DELL'UNIONE

---

## 2020

*di Ursula von der Leyen,  
Presidente della Commissione europea*

Bruxelles | 16 settembre

#SOTEU

[ec.europa.eu/soteu2020](https://ec.europa.eu/soteu2020)

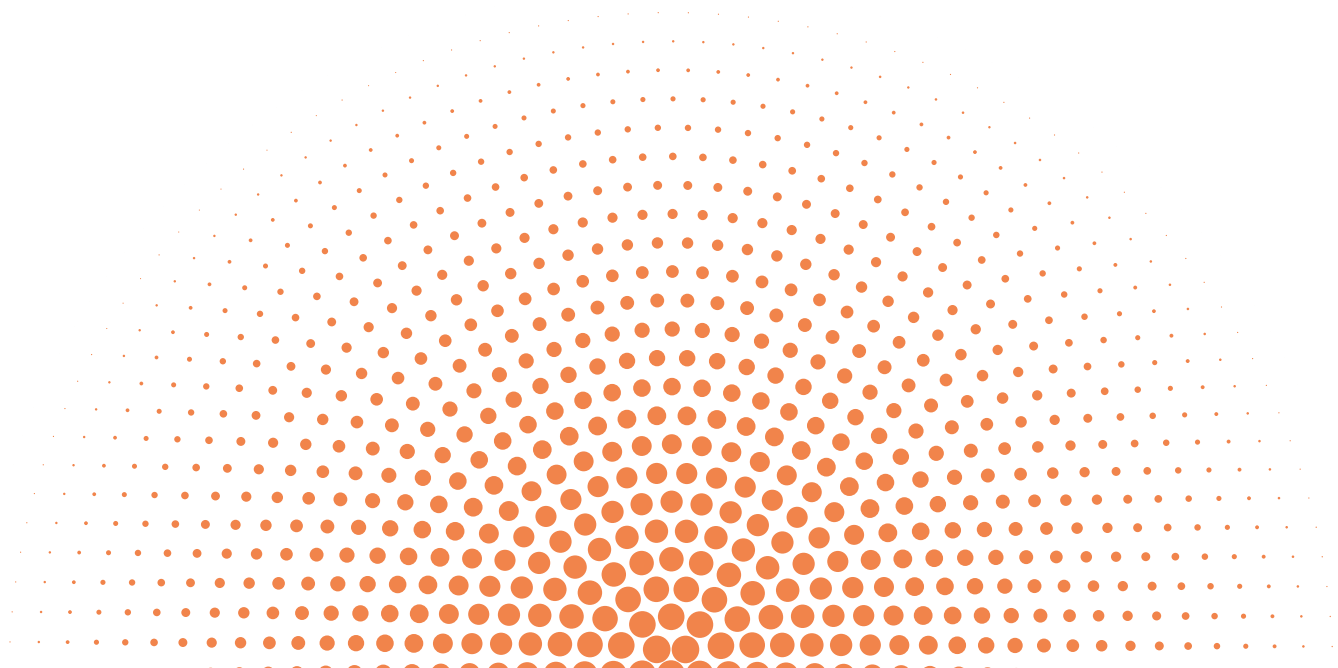
IT

Ogni anno a settembre la Presidente o il Presidente della Commissione europea pronuncia dinanzi al Parlamento europeo il discorso sullo stato dell'Unione, in cui fa il punto della situazione per l'anno appena trascorso e presenta le priorità per l'anno successivo. Illustra anche in che modo la Commissione europea intende rispondere alle sfide più pressanti cui è chiamata a far fronte l'Unione europea. Il discorso sarà seguito da un dibattito in plenaria con i membri del Parlamento europeo. È così che prende il via il dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio in preparazione del programma di lavoro della Commissione per l'anno successivo.

Introdotta dal trattato di Lisbona, il discorso sullo stato dell'Unione è previsto dall'accordo quadro del 2010 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea; tale accordo prevede inoltre che la Presidente o il Presidente della Commissione trasmetta al Presidente del Parlamento europeo e alla Presidenza del Consiglio una lettera d'intenti in cui sono illustrate le azioni legislative e le altre iniziative che la Commissione europea intende intraprendere fino alla fine dell'anno successivo.

La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha pronunciato il suo primo discorso sullo stato dell'Unione il 16 settembre 2020.

Tutto il materiale è disponibile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/soteu2020>.



# INDICE

<b>Discorso sullo stato dell'Unione 2020</b> .....	4
<b>Lettera d'intenti al Presidente David Maria Sassoli e alla Cancelliera Angela Merkel</b> .....	23
<b>La Commissione von der Leyen: un anno dopo</b> .....	29
Risultati .....	30
1. I primi 100 giorni .....	32
2. La risposta senza precedenti dell'Europa a una crisi senza precedenti ...	37
3. Un'Europa migliore dopo la pandemia .....	42
Cronologia .....	45

**STATO DELL'UNIONE 2020**

---

Discorso sullo stato dell'Unione  
2020



## COSTRUIAMO IL MONDO IN CUI VOGLIAMO VIVERE: UN'UNIONE VITALE IN UN MONDO FRAGILE

Signor Presidente,  
Onorevoli Deputati,

una delle menti più ardite del nostro tempo, Andrej Sacharov, un uomo tanto apprezzato da questo Parlamento, parlava sempre della sua **fiducia granitica nella forza nascosta dello spirito umano**.

**Negli ultimi sei mesi gli europei hanno veramente dimostrato quanto questo spirito sia forte.**

L'abbiamo visto con gli operatori sanitari che si sono letteralmente trasferiti nelle case di cura per assistere i malati e gli anziani.

Con i medici e gli infermieri che hanno accompagnato fino all'ultimo i pazienti in fin di vita.

Con i lavoratori in prima linea, che hanno lavorato senza limiti di orario, settimana dopo settimana, esponendosi a rischi perché la maggior parte di noi non ne corresse.

Queste persone ci sono d'esempio con la loro empatia, il loro coraggio e senso del dovere. Ed è a tutti loro che rendo omaggio iniziando questo mio discorso.

Le loro storie dicono molto della situazione mondiale e dello stato della nostra Unione:

dimostrano l'importanza della compassione e del sentimento di cordoglio che segneranno a lungo la nostra società e **mettono a nudo tutta la nostra fragilità**.

Un virus mille volte più piccolo di un granello di sabbia ha rivelato quanto possa essere delicata la vita.

Ha portato alla luce la vulnerabilità dei nostri sistemi sanitari e i limiti di un modello che antepone la ricchezza al benessere.

Ha una volta di più evidenziato la fragilità del pianeta che vediamo ogni giorno con i nostri occhi nello sciogliersi dei ghiacciai, nelle foreste in fiamme e, ora, con questa pandemia di portata mondiale.

Il virus ha cambiato il modo in cui ci comportiamo e comunichiamo – dobbiamo tenerci a distanza e indossare mascherine.

Ci ha mostrato **fino a che punto sia fragile la nostra comunità di valori** e quanto rapidamente possa essere messa in discussione in tutto il mondo e anche all'interno della nostra Unione.

Noi però vogliamo riscattarci da questo mondo dominato dal coronavirus, da questa fragilità e incertezza. Siamo pronti per il cambiamento e siamo pronti a guardare al futuro.

.....

“ **È il momento dell'Europa, il momento in cui l'Europa deve indicare la via di uscita da questa fragilità per approdare a una nuova vitalità.**

.....





È il momento dell'Europa,  
il momento in cui l'Europa deve indicare la via di uscita **da questa fragilità per approdare a una nuova vitalità**. È di questo che voglio parlarvi oggi.

Onorevoli Deputati,

negli ultimi mesi abbiamo riscoperto **il valore di ciò che ci accomuna**.

Come individui abbiamo tutti **sacrificato** parte della nostra libertà personale per la sicurezza degli altri.

Come Unione abbiamo tutti **condiviso** parte della nostra sovranità per il bene comune.

Le paure e le divisioni tra gli Stati membri hanno ceduto il posto alla **fiducia** nella nostra Unione.

Abbiamo dimostrato cosa si può realizzare se **ci fidiamo** gli uni degli altri, se **ci fidiamo** delle nostre istituzioni europee.

Scegliamo così non solo di riparare e recuperare l'esistente, ma di plasmare un modo migliore di vivere il mondo di domani.

**Ecco cosa significa NextGenerationEU.**

È la nostra occasione per far sì che i cambiamenti siano dettati da progettualità - e non da una calamità o dal volere di altri paesi.

.....  
“ **Ecco cosa significa NextGenerationEU. È la nostra occasione per far sì che i cambiamenti siano dettati da progettualità - e non da una calamità o dal volere di altri paesi.**

.....  
Per diventare più forti **creando opportunità** per il mondo di domani e non limitarsi **a intervenire su problemi contingenti** del mondo di ieri.

Abbiamo tutto ciò che serve perché ciò avvenga. Ci siamo scrollati di dosso le vecchie scuse e le comodità domestiche che ci hanno sempre trattenuto. Abbiamo una **visione**, abbiamo un **piano**, abbiamo gli **investimenti**: è **ora di mettersi all'opera**.

**Questa mattina ho inviato una lettera d'intenti al Presidente Sassoli e alla Cancelliera Merkel** per la Presidenza tedesca, per illustrare i piani della Commissione per l'anno a venire.

Oggi non presenterò tutte le iniziative, ma vorrei soffermarmi su alcuni punti strategici sui quali la nostra Unione dovrà concentrarsi nei prossimi dodici mesi.

## **RISOLLEVARSI TUTTI INSIEME: MANTENERE LA PROMESSA DELL'EUROPA**

Onorevoli Deputati,

i popoli d'Europa stanno ancora soffrendo.

È un periodo di profonda inquietudine per milioni di persone che si preoccupano per la salute delle loro famiglie, per il futuro del loro lavoro o semplicemente di come arrivare a fine mese.

La pandemia - e l'incertezza che la accompagna - non è finita e la ripresa è ancora all'inizio.

Il nostro primo obiettivo è quindi risollevarci tutti insieme e assistere chi ha bisogno.

E grazie alla nostra economia sociale di mercato, unica nel suo genere, l'Europa può farlo.

È un'**economia dal volto umano**, che protegge dai grandi rischi della vita - le malattie, i rovesci di fortuna, la disoccupazione o la povertà; che **garantisce stabilità** e consente di assorbire meglio gli urti; che **crea opportunità e prosperità** promuovendo l'innovazione, la crescita e la concorrenza leale.

Questa **promessa duratura di protezione, stabilità e opportunità** non è mai stata così importante, e vorrei spiegare perché.

**In primo luogo, l'Europa deve continuare a proteggere la vita e i mezzi per vivere.**

Questo è ancora più importante nel pieno di una pandemia che non sembra perdere d'intensità.

Sappiamo quanto velocemente i numeri possano sfuggire al controllo. **Dobbiamo quindi continuare a gestire questa pandemia con grande prudenza, responsabilità e unità.**

Negli ultimi sei mesi, i nostri sistemi sanitari e i nostri lavoratori hanno fatto miracoli.

Ogni paese ha agito al meglio per i propri cittadini e l'Europa ha agito con uno spirito di unità mai visto prima.

Quando gli Stati membri hanno chiuso le frontiere, abbiamo introdotto il sistema di "corsie verdi" per le merci.

L'UE ha rimpatriato da tutto il mondo oltre 600 000 cittadini rimasti bloccati.

Quando certi paesi hanno vietato l'esportazione di dispositivi medici essenziali, abbiamo detto no e abbiamo fatto in modo che le forniture mediche essenziali arrivassero dove era più necessario.

Abbiamo collaborato con l'industria europea per aumentare la produzione di mascherine, guanti, test e ventilatori.

Il nostro meccanismo di protezione civile ha reso possibile che medici rumeni andassero in soccorso dei pazienti in Italia o che la Lettonia inviassero mascherine ai suoi vicini baltici.

E ci siamo riusciti anche se non avevamo la competenza piena in materia.

**Mi sembra chiaro che dobbiamo costruire un'Unione europea della sanità più forte.**

.....  
“ **Mi sembra chiaro che dobbiamo costruire un'Unione europea della sanità più forte.**

.....  
Anzitutto dobbiamo trarre le prime lezioni dalla crisi sanitaria.

Dobbiamo far sì che il nostro programma #EU4Health sia a prova di futuro. Perciò avevo proposto di accrescere i finanziamenti e mi rallegro che questo Parlamento sia pronto a lottare per incrementare la dotazione finanziaria e rimediare ai tagli del Consiglio europeo.

Dobbiamo inoltre **rafforzare la nostra preparazione e gestione** delle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

In primo luogo, proporremo di rafforzare e potenziare l'Agenzia europea per i medicinali e l'ECDC, il nostro centro per la prevenzione e il controllo delle malattie.

.....  
“ **In questo modo dimostreremo ai cittadini europei che la nostra Unione è determinata a proteggere tutti.**

.....  
In secondo luogo, **istituiremo un'Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo avanzati in campo biomedico**, sullo stile di quella statunitense. La nuova agenzia sosterrà la nostra capacità e reattività a far fronte alle minacce e emergenze transfrontaliere, che siano di origine naturale o provocate dall'uomo. Abbiamo bisogno di scorte strategiche per ovviare alla dipendenza dalla catena di approvvigionamento, in particolare per i prodotti farmaceutici.

In terzo luogo, è più chiaro che mai che dobbiamo discutere la questione delle competenze sanitarie. Ritengo che questo sia un compito nobile e urgente per la Conferenza sul futuro dell'Europa.





E poiché abbiamo assistito a una crisi globale, dobbiamo trarre lezioni a livello globale. Ecco perché, insieme al Presidente del Consiglio Conte e alla Presidenza italiana del G20, convocherò per il prossimo anno un vertice mondiale sulla salute in Italia.

In questo modo dimostreremo ai cittadini europei che **la nostra Unione è determinata a proteggere tutti.**

Ed è esattamente questo che abbiamo fatto per i lavoratori.

Quando ho assunto l'incarico, mi sono impegnata a creare uno strumento per la protezione dei lavoratori e delle imprese dagli shock esterni.

Forte della mia esperienza di Ministra del Lavoro e degli affari sociali, sapevo che questi programmi avrebbero funzionato: non si perdono posti di lavoro, si promuovono le competenze interne alle imprese e si aiutano le PMI a restare sul mercato. Le PMI sono il motore della nostra economia e saranno il motore della ripresa.

Per questo motivo la Commissione ha varato il programma SURE. Desidero ringraziare questo Parlamento per aver lavorato alla proposta in tempi rapidissimi.

Se finora l'Europa ha evitato la disoccupazione di massa di altri paesi, è in gran parte grazie ai regimi di riduzione dell'orario di lavoro di cui hanno beneficiato circa 40 milioni di persone.

Tanta rapidità e unità d'intenti hanno fatto sì che presto 16 paesi riceveranno da SURE quasi 90 miliardi di euro a sostegno di lavoratori e imprese.

Dalla Lituania alla Spagna, questo programma darà respiro a famiglie che hanno bisogno di entrate per mettere il cibo in tavola o per pagare l'affitto.

Per giunta, contribuirà a salvare milioni di posti di lavoro, a tutelare i redditi e a proteggere le imprese in tutta l'Unione.

**Questa è la vera solidarietà europea in azione.** È la prova che **nella nostra Unione la dignità del lavoro è intoccabile.**

Ma la verità è che per troppe persone il lavoro non è più remunerativo:

il dumping salariale distrugge la dignità del lavoro, penalizza l'imprenditore che paga salari dignitosi e falsa la concorrenza leale nel mercato unico.

Per questo motivo la Commissione presenterà una proposta legislativa per sostenere gli Stati membri nella **creazione di un quadro per il salario minimo.** Tutti devono poter accedere a salari minimi, che sia attraverso contratti collettivi o salari minimi legali.

Sono una fervente sostenitrice della contrattazione collettiva e la proposta rispetterà pienamente le competenze e le tradizioni nazionali.

In molti Stati membri abbiamo visto come un salario minimo ben negoziato tuteli posti di lavoro e crei equità, a beneficio dei lavoratori ma anche delle imprese che li valorizzano davvero.

**I salari minimi funzionano, ed è ora che il lavoro paghi.**

**La seconda promessa dell'economia sociale di mercato è quella della stabilità.**

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno dato una risposta senza precedenti a una crisi senza precedenti.

Dimostrando di essere **unita e all'altezza della sfida, l'Europa ha dato alle nostre economie la stabilità di cui avevano bisogno.**

.....  
“ **Dimostrando di essere unita e all'altezza della sfida, l'Europa ha dato alle nostre economie la stabilità di cui avevano bisogno.** ”  
.....





La Commissione ha attivato immediatamente, **per la prima volta nella storia, la clausola generale di salvaguardia.**

Abbiamo reso più flessibili i fondi europei e le norme sugli aiuti di Stato.



Abbiamo sbloccato oltre **3 000 miliardi di euro** a sostegno delle imprese e dell'industria: dai pescatori croati agli agricoltori greci, dalle PMI italiane ai liberi professionisti danesi.

La Banca centrale europea ha agito con decisione tramite il suo programma PEPP.

La Commissione ha proposto NextGenerationEU e rinnovato il bilancio a tempo di record.

Il nuovo bilancio unisce investimenti e riforme fondamentali.

È stato approvato dal Consiglio in tempi brevissimi.

Questo Parlamento si sta adoperando per votare sulla proposta il prima possibile.

L'Europa ha creato per la prima volta i propri strumenti comuni, che integrano in circostanze eccezionali gli stabilizzatori di bilancio nazionali.

**È una pietra miliare per l'unità della nostra Unione, un risultato di cui tutti dovremmo andare fieri.**

Ora dobbiamo mantenere salda la rotta. Abbiamo visto tutti le previsioni. Possiamo aspettarci una ripresa economica dopo il crollo del PIL del 12 % nel secondo trimestre.

Ma il virus non è ancora sconfitto e l'incertezza permane, in Europa e nel mondo.

Questo **non** è certo il momento di lesinare sul sostegno.

Le nostre economie hanno bisogno di appoggio politico continuato e bisognerà trovare un delicato equilibrio tra sostegno finanziario e stabilità di bilancio.

Nel più lungo periodo non c'è modo migliore per garantire stabilità e competitività che con il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria.

**La fiducia nell'euro non è mai stata tanto forte.**

Lo storico accordo su NextGenerationEU testimonia il sostegno politico di cui gode.

Ora dobbiamo sfruttare questa opportunità per attuare riforme economiche strutturali e completare l'Unione dei mercati dei capitali e l'Unione bancaria.

Mercati dei capitali robusti e liquidi sono essenziali affinché le imprese possano avere accesso ai finanziamenti necessari per crescere e investire nella ripresa e nel futuro.

Sono anche una *conditio sine qua non* per potenziare ulteriormente il ruolo internazionale dell'euro. Mettiamoci dunque al lavoro per portare finalmente a compimento questo progetto epocale.

**Onorevoli Deputati, la terza promessa riguarda le opportunità.**

La pandemia ci ha ricordato molte cose che forse avevamo dimenticato o davamo per scontate.



**“ Dobbiamo abbattere le barriere al mercato unico. Dobbiamo ridurre la burocrazia. Dobbiamo impegnarci di più nell'attuazione e nell'applicazione. E dobbiamo ripristinare le quattro libertà, integralmente e al più presto.**



Ci ha ricordato quanto siano interconnesse le nostre economie e quanto un mercato unico pienamente funzionante sia cruciale per la nostra prosperità e il nostro modo di fare le cose.

Le opportunità sono al centro del mercato unico: l'opportunità per i consumatori di trovare un buon rapporto qualità/prezzo, per le imprese di vendere ovunque in Europa e per l'industria di migliorare la sua competitività a livello mondiale.

E l'opportunità per tutti noi di sfruttare al massimo le libertà di cui godiamo in quanto europei. Il mercato unico offre alle nostre imprese la dimensione di cui



hanno bisogno per prosperare ed è un porto sicuro in tempi difficili. Ci semplifica la vita ogni giorno ed è essenziale per gestire la crisi e risollevarci.

Ridiamogli slancio.

Dobbiamo abbattere le barriere al mercato unico. Dobbiamo ridurre la burocrazia. Dobbiamo impegnarci di più nell'attuazione e nell'applicazione. **E dobbiamo ripristinare le quattro libertà, integralmente e al più presto.**

Tutto ciò è imperniato sul pieno funzionamento dello spazio Schengen di libera circolazione. Collaboreremo con il Parlamento e gli Stati membri per farlo diventare una priorità politica e proporremo una **nuova strategia per il futuro di Schengen.**

Grazie a questo forte mercato interno, l'industria europea è da tempo un volano dell'economia: permette a milioni di persone di guadagnarsi stabilmente da vivere e crea i poli di aggregazione sociale attorno ai quali si sviluppano le nostre comunità.

A marzo abbiamo presentato la nostra nuova strategia industriale, in modo che l'industria possa guidare la duplice transizione verde e digitale. Gli ultimi sei mesi non hanno fatto che accelerare questo processo, in un momento di profonda trasformazione del panorama della concorrenza mondiale. È per questo che nella prima metà del prossimo anno aggiorneremo la strategia industriale e adegueremo il quadro in materia di concorrenza, che dovrebbe tenere il passo.

## UN'EUROPA PROIETTATA VERSO IL FUTURO: COSTRUIAMO IL MONDO IN CUI VOGLIAMO VIVERE

Onorevoli Deputati,

tutto ciò consentirà all'Europa di rimettersi in piedi. Ma oltre a superare insieme questo momento, dobbiamo proiettarci verso il mondo di domani.

**L'accelerazione più urgente è quella che riguarda il futuro del nostro fragile pianeta.**

Sebbene gran parte delle attività mondiali siano state immobilizzate da lockdown e chiusure, la temperatura del pianeta ha continuato ad aumentare pericolosamente.

Lo si nota tutto intorno a noi: dalle case evacuate a causa del crollo di un ghiacciaio sul Monte Bianco agli incendi che hanno devastato l'Oregon, fino alle colture rumene distrutte dalla più grave siccità degli ultimi decenni.

.....

“ **Sappiamo che il cambiamento è necessario, e sappiamo anche che è possibile. Il Green Deal europeo traccia la strada per compiere questa trasformazione.**

.....

Ma abbiamo assistito anche a un ritorno della natura nelle nostre vite.

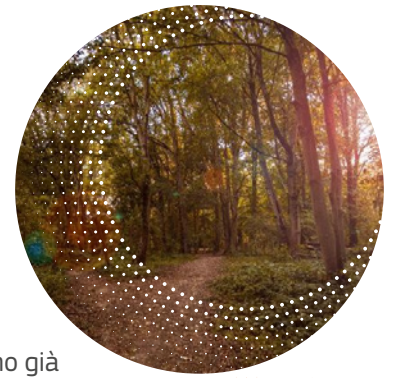
Abbiamo cercato spazi verdi e un'aria più pulita per far respirare il corpo e la mente.

Sappiamo che il cambiamento è necessario, e sappiamo anche che è possibile.

**Il Green Deal europeo traccia la strada per compiere questa trasformazione.**

Il fulcro è la nostra missione di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

Ma non ci riusciremo accontentandoci dello status quo: dobbiamo agire meglio e più rapidamente.



Abbiamo analizzato nel dettaglio ogni settore per capire quanto in fretta potremmo procedere e come farlo in modo responsabile e basandoci su elementi concreti.

Abbiamo organizzato un'ampia consultazione pubblica e condotto una valutazione d'impatto esaustiva.

Su queste basi la Commissione europea propone di portare almeno al 55 % l'obiettivo di riduzione delle emissioni entro il 2030.

Mi rendo conto che un aumento dal 40 al 55 % è eccessivo per alcuni e insufficiente per altri.

Ma la valutazione d'impatto mostra chiaramente che la nostra economia e la nostra industria sono in grado di assorbirlo.

Anzi, lo chiedono a gran voce: solo ieri 170 tra imprenditori e investitori – dalle PMI ad alcune delle più grandi aziende del mondo – mi hanno scritto per esortare l'Europa a fissare un obiettivo di almeno il 55 %.

Dalla nostra valutazione d'impatto emerge che centrare questo obiettivo metterebbe saldamente l'UE sulla buona strada per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e rispettare i nostri obblighi nel quadro dell'accordo di Parigi.

E se altri seguono il nostro esempio riusciremo a mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 gradi Celsius.

Sono pienamente consapevole del fatto che molti nostri partner sono ben lontani da questo obiettivo e più tardi tornerò a parlare del meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera.

Ma per noi l'**obiettivo 2030 è ambizioso, raggiungibile e benefico per l'Europa.**

Possiamo farcela. Abbiamo già dimostrato di potercela fare.

Le emissioni sono diminuite del 25 % dal 1990 e in parallelo la nostra economia è cresciuta di oltre il 60 %.

La differenza è che oggi possiamo contare su più tecnologie, più competenze e più investimenti. E ci stiamo già imbarcando nella transizione verso un'economia circolare, con una produzione neutra in termini di carbonio.

Ci sono più giovani che si battono per il cambiamento. Ci sono più prove del fatto che se qualcosa giova al clima, giova anche agli affari e a tutti noi.

Abbiamo promesso solennemente di non lasciare indietro nessuno in questa trasformazione. Grazie al Fondo per una transizione giusta sosterranno le regioni che devono operare cambiamenti più estesi e onerosi.

Tutto è pronto: ora sta a noi rimboccarci le maniche e ottenere risultati.

Onorevoli Deputati,

conseguire questo nuovo obiettivo diminuirà la nostra dipendenza dalle importazioni di energia, creerà milioni di posti di lavoro aggiuntivi e ridurrà di oltre la metà l'inquinamento atmosferico.

.....

“ Entro l'estate prossima rivedremo tutta la legislazione sul clima e l'energia in modo da renderla “pronta per il 55 %”.

.....

Per arrivare alla meta dobbiamo cominciare a lavorare ora.

Entro l'estate prossima rivedremo tutta la legislazione sul clima e l'energia in modo da renderla “pronta per il 55 %”.

Potenzieremo lo scambio di quote di emissioni, promuoveremo le energie rinnovabili, miglioreremo



l'efficienza energetica e riformeremo la tassazione dell'energia.

Ma la missione del Green Deal europeo implica molto più del taglio delle emissioni.

Richiede una modernizzazione sistemica dell'economia, della società e dell'industria. **Significa costruire un mondo più forte in cui vivere.**

I nostri livelli attuali di consumo di materie prime, energia, acqua e alimenti, così come quelli di uso del suolo, non sono sostenibili.

Occorre cambiare il modo in cui trattiamo la natura, produciamo, consumiamo, viviamo, lavoriamo, mangiamo, ci riscaldiamo, viaggiamo e trasportiamo.

Affronteremo pertanto un'ampia gamma di problematiche, dalle sostanze chimiche pericolose alla deforestazione fino all'inquinamento.

Puntiamo a una ripresa reale: il nostro è un piano di investimenti per l'Europa.

Ed è qui che NextGenerationEU farà davvero la differenza.

Innanzitutto, il 37 % dei fondi di NextGenerationEU sarà destinato direttamente agli obiettivi del Green Deal europeo.

Mi assicurerò anche che i finanziamenti verdi facciano un salto di qualità.

Siamo leader globali nella finanza verde e il principale emittente di obbligazioni verdi al mondo. Stiamo facendo da apripista nello sviluppo di una norma UE affidabile per le obbligazioni verdi.

E oggi posso annunciare che fisseremo l'obiettivo di **raccogliere il 30 % dei 750 miliardi di euro di NextGenerationEU attraverso obbligazioni verdi.**

In secondo luogo, NextGenerationEU dovrebbe investire nei progetti faro europei di maggiore impatto: idrogeno, ristrutturazioni e un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici.

Lasciate che vi faccia qualche esempio.

Due settimane fa, in Svezia, sono iniziati i test in un impianto siderurgico pilota unico nel suo genere,

svincolato dalle energie fossili. Il progetto sostituirà il carbone con l'idrogeno per produrre acciaio pulito.

Questo dimostra che l'idrogeno può sostenere l'industria in modo pulito e innovativo.

**Voglio che NextGenerationEU crei 'valli europee dell'idrogeno'** capaci di modernizzare le nostre industrie, alimentare i nostri veicoli e dare nuova vita alle zone rurali.

Un altro esempio sono gli edifici nei quali viviamo e lavoriamo.

Gli immobili sono responsabili del 40 % delle nostre emissioni. Devono generare meno rifiuti e diventare meno dispendiosi e più sostenibili.

Sappiamo anche che il settore edilizio può addirittura smettere di essere una fonte di emissioni di carbonio e trasformarsi in un pozzo di assorbimento grazie all'uso di materiali da costruzione come il legno e di tecnologie intelligenti, ad esempio l'intelligenza artificiale.

**Voglio che NextGenerationEU faccia partire un'ondata di ristrutturazioni in tutta Europa** e renda l'Unione capofila dell'economia circolare.

Ma non è solo un progetto ambientale o economico: dev'essere un progetto culturale europeo. Ogni tassello ha il suo stile, e noi dobbiamo dare al mosaico del cambiamento sistemico un'impronta distintiva che faccia convergere stile e sostenibilità.

**In quest'ottica creeremo un nuovo Bauhaus europeo**, uno spazio creativo comune in cui architetti, artisti, studenti, ingegneri e progettisti lavorino insieme per realizzare questo obiettivo.

**NextGenerationEU è questo. Si tratta di plasmare il mondo in cui vogliamo vivere.**

Un mondo in cui l'economia riduca le emissioni, promuova la competitività, allevi la povertà energetica,





crei opportunità lavorative gratificanti e migliori la qualità della vita.

Un mondo in cui usiamo le tecnologie digitali per costruire una società più sana e più verde.

Ciò è possibile solo se collaboriamo tutti. Insisterò perché i piani di ripresa non ci consentano solo di superare la crisi ma ci aiutino anche a proiettare l'Europa verso il futuro.

.....  
“ **Dobbiamo fare dei prossimi dieci anni il decennio digitale europeo.** ”  
.....

Onorevoli Deputati,

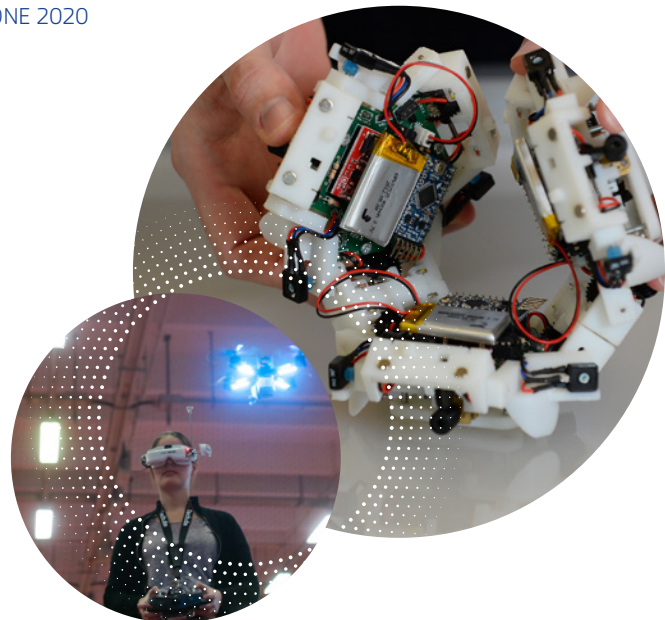
immaginate per un attimo come sarebbe la nostra vita durante questa pandemia se non avessimo il digitale. Dalla quarantena, che trascorreremmo isolati dalla famiglia e dalla comunità e tagliati fuori dal mondo del lavoro, ai gravi problemi di approvvigionamento. Del resto, come ben sappiamo, così fu 100 anni fa per chi si trovò ad affrontare l'ultima grande pandemia.

Un secolo dopo, la tecnologia moderna è giunta a consentire ai giovani di apprendere a distanza e a milioni di persone di lavorare da casa, alle aziende di vendere i loro prodotti, alle fabbriche di continuare a funzionare e alla pubblica amministrazione di fornire a distanza servizi pubblici essenziali. Abbiamo visto svolgersi nell'arco di poche settimane un processo di innovazione e trasformazione digitale.

Stiamo ormai raggiungendo i limiti di ciò che possiamo fare in modo analogico. Ma la grande accelerazione è soltanto agli inizi.

**Dobbiamo fare dei prossimi dieci anni il decennio digitale europeo.**

Abbiamo bisogno di un piano comune per l'Europa digitale con obiettivi chiaramente definiti per il 2030 in ambiti come la connettività, le competenze e i servizi pubblici digitali. E dobbiamo seguire principi chiari, quali: il diritto alla privacy e alla connettività, la libertà di espressione, la libera circolazione dei dati e la cibersecurity.



**Ora l'Europa deve guidare il processo di digitalizzazione, altrimenti sarà costretta a seguire la strada tracciata da altri, che fisseranno gli standard per noi.** Per questo occorre agire con rapidità.

Sono tre, a mio avviso, i settori sui quali dobbiamo concentrarci.

**In primo luogo, i dati.**

Per quanto riguarda i dati personalizzati, dalle imprese ai consumatori, l'Europa è stata lenta e dipende ora da altri.

Questo non deve accadere con i dati industriali. E qui la buona notizia è che l'Europa è all'avanguardia, abbiamo la tecnologia e soprattutto abbiamo l'industria.

Ma la gara non è ancora vinta. La quantità di dati industriali nel mondo si quadruplicherà nei prossimi cinque anni, così come le opportunità che ne deriveranno. Dobbiamo dare alle nostre imprese, alle PMI, alle start-up e ai ricercatori l'opportunità di sfruttare appieno le loro potenzialità. E i dati industriali valgono oro quando si tratta di sviluppare nuovi prodotti e nuovi servizi.

La realtà ci dice però che l'80 % dei dati industriali viene raccolto ma mai utilizzato. Si tratta di un vero spreco.

Una vera economia dei dati sarebbe un volano potente per l'innovazione e l'occupazione. Dobbiamo perciò proteggere questi dati per l'Europa e renderli ampiamente accessibili. Ci servono spazi comuni per i dati, ad esempio nel comparto dell'energia o nel settore sanitario. In questo modoosterremo ecosistemi dell'innovazione ai quali università, imprese e ricercatori potranno accedere per collaborare sui dati.

**È per questo che realizzeremo un cloud europeo,** basato su GaiaX, **nell'ambito di NextGenerationEU.**

**Il secondo settore su cui dobbiamo concentrarci è la tecnologia, in particolare l'intelligenza artificiale.**

L'intelligenza artificiale schiuderà per noi un nuovo mondo, che spazierà dall'agricoltura di precisione alle diagnosi mediche sempre più accurate, fino alla guida autonoma in sicurezza. Ma è un mondo che ha bisogno di regole.

Vogliamo un insieme di regole che metta al centro le persone. Gli algoritmi non devono essere una "scatola nera" e devono esserci regole chiare se qualcosa non va per il verso giusto. La Commissione proporrà una legge apposita l'anno prossimo, che riguarderà anche il controllo sui nostri dati personali, ad oggi ancora incompleto. Ogni volta che una app o un sito web ci chiede di creare una nuova identità digitale o di accedere facilmente tramite una grande piattaforma, non abbiamo idea di cosa ne sia veramente dei nostri dati.

**Per questo motivo, la Commissione proporrà presto un'identità digitale europea sicura.**

Qualcosa di affidabile, che ogni cittadino potrà usare ovunque in Europa per fare qualsiasi cosa, da pagare le tasse a prendere a noleggio una bicicletta. Una tecnologia che ci consenta di controllare in prima persona quali dati vengono utilizzati e come.

**Il terzo settore è quello delle infrastrutture.**

Le connessioni dati devono stare al passo del cambiamento, che avviene rapidamente.

Se ci battiamo per un'Europa delle pari opportunità, è inaccettabile che il 40 % delle persone nelle zone rurali non abbia ancora accesso a connessioni veloci a banda larga.

Queste connessioni sono ormai indispensabili per il lavoro da casa, l'apprendimento a domicilio, lo shopping online e nuovi importanti servizi che si fanno di giorno in giorno più numerosi. Senza connessioni a banda larga, al giorno d'oggi è estremamente difficile creare o gestire attività in modo efficace.

**Si tratta di un'enorme opportunità, la premessa per rivitalizzare le zone rurali.** Solo quando saranno adeguatamente connesse, le zone rurali potranno sfruttare appieno le loro potenzialità e attrarre più persone e maggiori investimenti.

Gli investimenti resi possibili da NextGenerationEU costituiscono un'occasione unica per portare la banda larga fino all'ultimo villaggio. Per questo vogliamo concentrare i nostri investimenti sulla connettività sicura e sull'espansione del 5G, del 6G e della fibra.

NextGenerationEU rappresenta anche un'opportunità unica per sviluppare un approccio europeo più coerente alla connettività e alla diffusione delle infrastrutture digitali.

Nulla di tutto ciò è fine a se stesso: è in gioco la sovranità digitale dell'Europa, sia su piccola che su larga scala.

In quest'ottica, sono lieta di annunciare un **investimento di 8 miliardi di euro nella prossima generazione di supercomputer**, con una tecnologia all'avanguardia *made in Europe*.

E vogliamo che l'industria europea sviluppi il nostro microprocessore di prossima generazione, che ci permetta di utilizzare in modo sicuro ed efficiente i volumi di dati crescenti.

Tutto questo significa il decennio digitale europeo!

Onorevoli Deputati,

**se vogliamo che l'Europa vada avanti e proceda spedita, dobbiamo lasciar perdere le nostre esitazioni.**

Occorre che l'Europa abbia un controllo maggiore sul proprio futuro.

Abbiamo tutto ciò che ci serve per conseguire questo obiettivo. E anche il settore privato sta aspettando disperatamente questa svolta.

Non c'è mai stato un momento migliore per investire in aziende tecnologiche europee, con nuovi hub digitali che crescono ovunque, da Sofia a Lisbona a Katowice. Abbiamo le persone, le idee e la forza dell'Unione.





Per questo investiremo il 20 % di NextGenerationEU sul digitale.

Vogliamo guidare il cammino - un cammino europeo - verso l'era digitale, facendo perno sui nostri valori, sulla nostra forza, sulle nostre ambizioni globali.

## UN'EUROPA VITALE IN UN MONDO FRAGILE

Onorevoli Deputati,

L'Europa è determinata a utilizzare questa transizione per costruire il mondo in cui vogliamo vivere, anche al di là dei nostri confini.

La pandemia ha evidenziato la fragilità del sistema globale e l'importanza della cooperazione per affrontare le sfide collettive.

.....

“ **Durante la pandemia, gli aerei europei carichi di migliaia di tonnellate di dispositivi di protezione sono atterrati ovunque, dal Sudan all'Afghanistan, dalla Somalia al Venezuela.** ”

.....

Di fronte alla crisi, vi sono alcuni nel mondo che scelgono di ritirarsi e isolarsi. Altri si adoperano attivamente per destabilizzare il sistema.

### **L'Europa sceglie la collaborazione.**

La nostra leadership non si fonda sulla propaganda autoreferenziale. Non è questione di “Prima l'Europa”.

Si tratta di essere i primi a rispondere seriamente alle chiamate importanti.

Durante la pandemia, gli aerei europei carichi di migliaia di tonnellate di dispositivi di protezione sono atterrati ovunque, dal Sudan all'Afghanistan, dalla Somalia al Venezuela.

Nessuno di noi sarà al sicuro finché non saremo tutti al sicuro, ovunque viviamo, qualunque cosa abbiamo.

### **Un vaccino accessibile, economico e sicuro rappresenta il percorso più promettente verso questo obiettivo.**

All'inizio della pandemia non vi erano né finanziamenti né un quadro globale per un vaccino antiCOVID, ma soltanto la fretta e la volontà di essere i primi a disporre di un vaccino.

**L'Unione europea si è allora fatta avanti per guidare la risposta globale.** Con la società civile, il G20, l'OMS e altre organizzazioni abbiamo riunito più di 40 paesi per raccogliere 16 miliardi di euro da destinare alla ricerca su vaccini, test e cure per il mondo intero. Un risultato del genere è stato ottenuto grazie alla capacità unica di mobilitazione dell'UE.

Ma non basta trovare un vaccino. Dobbiamo fare in modo che possano accedervi i cittadini europei e di tutto il mondo.

Proprio questo mese l'UE ha aderito all'iniziativa internazionale COVAX e ha contribuito con 400 milioni di euro allo sforzo di rendere disponibili a tutti, e non solo a quanti possono permetterselo, vaccini sicuri.

### **Il nazionalismo sui vaccini mette a rischio vite umane. La cooperazione le salva.**

Onorevoli Deputati,

Crediamo fermamente nella forza e nel valore della cooperazione nell'ambito degli organismi internazionali.

È con un'ONU forte che possiamo trovare soluzioni durature per crisi come quella libica o quella siriana.

È con un'OMS forte che possiamo prepararci meglio e rispondere alle pandemie globali o alle epidemie locali, dal coronavirus al virus Ebola.



Ed è con un'OMC forte che possiamo garantire a tutti la lealtà della concorrenza.

Ma la verità è che **non è mai stato così urgentemente necessario come oggi ridare vigore al sistema multilaterale e riformarlo**. Il nostro sistema globale è giunto alla paralisi. Varie grandi potenze abbandonano le istituzioni o le prendono in ostaggio per i propri interessi.

**In questo modo non andiamo da nessuna parte. Sì, vogliamo un cambiamento. Ma che sia fondato sulla progettualità, non sulla distruzione.**

Per questo voglio che l'Unione europea guidi le riforme dell'OMC e dell'OMS, per rendere queste organizzazioni adeguate al mondo di oggi.

Sappiamo però che le riforme multilaterali richiedono tempo e che nel frattempo il mondo non si ferma.

**Senza dubbio alcuno, occorre che l'Europa assuma posizioni chiare e agisca in maniera rapida per quanto riguarda le questioni globali.**

L'ultimo incontro fra i leader dell'UE e della Cina si è svolto due giorni fa.

I rapporti tra l'Unione europea e la Cina sono fra i più importanti dal punto di vista strategico, ma anche fra i più impegnativi.

Ho detto sin dall'inizio che la Cina è un partner negoziale, un concorrente economico e un rivale sistemico.

Abbiamo interessi in comune su questioni come il cambiamento climatico, su cui la Cina ha dimostrato di essere disposta ad impegnarsi con un dialogo ad alto livello. Ma ci attendiamo che la Cina rispetti gli impegni assunti con l'accordo di Parigi e sia di esempio.

C'è ancora molto lavoro da fare per garantire alle imprese europee un accesso equo al mercato, la reciprocità e la sovracapacità. Per quanto riguarda la bilancia commerciale e gli investimenti, il rapporto è ancora sbilanciato.

E non c'è dubbio che i sistemi di governo e di società che promuoviamo sono molto diversi tra loro. Noi crediamo nel valore universale della democrazia e nei diritti individuali.

Anche l'Europa ha problemi al suo interno, si pensi ad esempio all'antisemitismo. Ma noi ne discutiamo pubblicamente. La critica e l'opposizione non solo sono accettate, ma sono tutelate giuridicamente.

Abbiamo dunque sempre il dovere di denunciare le violazioni dei diritti umani quando si verificano, ovunque avvengano, che si tratti di Hong Kong o della questione degli Uiguri.

Ma cosa ci trattiene? Perché persino semplici dichiarazioni sui valori dell'UE sono ritardate, annacquate o bloccate per altri motivi?

Quando gli Stati membri dicono che l'Europa è troppo lenta, io dico loro di essere coraggiosi e di decidersi finalmente per il voto a maggioranza qualificata, almeno per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni relative ai diritti umani.

**Il Parlamento ha chiesto molte volte una legge Magnitsky europea e posso annunciare che ora presenteremo una proposta.**

Dobbiamo completare il nostro armamentario.

Onorevoli Deputati,

che si tratti di Hong Kong, di Mosca o di Minsk, l'Europa deve assumere rapidamente una posizione chiara.

**Vogliamo dirlo in maniera forte e chiara: l'Unione europea è dalla parte del popolo bielorusso.**

Siamo tutti commossi di fronte all'immenso coraggio di quanti si riuniscono pacificamente in Piazza dell'Indipendenza o partecipano all'intrepida marcia delle donne.

Le elezioni a seguito delle quali sono scesi in strada non sono state né libere né regolari. E la reazione brutale delle autorità è stata vergognosa.

**Il popolo bielorusso deve essere libero di decidere del proprio futuro.** Non sono pedine da muovere.

A coloro che sono favorevoli a stringere maggiormente i legami con la Russia dico che l'avvelenamento di

Alexei Navalny con un agente chimico avanzato non rappresenta un caso isolato. **Abbiamo visto applicare lo stesso schema in Georgia e in Ucraina, in Siria e a Salisbury e assistito a ingerenze nelle elezioni in tutto il mondo.** È uno schema che non cambierà. E non lo cambierà nessun gasdotto.

La Turchia è e sarà sempre un vicino importante. Ma siamo vicini sulla cartina geografica, mentre la distanza reale fra di noi sembra che stia crescendo. Sì, i rapporti di vicinato della Turchia sono travagliati. E sì, ospita milioni di rifugiati, per i quali contribuiamo con fondi considerevoli. Ma nulla di tutto ciò giustifica i tentativi di intimidire i vicini.

**Cipro e la Grecia, nostri Stati membri, potranno sempre contare sulla piena solidarietà dell'Europa nella protezione dei loro diritti legittimi di sovranità.**

Una de-escalation nel Mediterraneo orientale è nel nostro interesse reciproco. Il ritorno, negli ultimi giorni, di navi da prospezione nei porti turchi costituisce un passo in avanti in questo senso, necessario per la creazione di quello spazio di dialogo del quale si avverte forte il bisogno. Astenersi dalle azioni unilaterali e riprendere i colloqui in autentica buona fede è l'unica strada da seguire. L'unica strada verso la stabilità e soluzioni durature.

Onorevoli Deputati,

**oltre a rispondere in modo più deciso agli eventi globali, l'Europa deve approfondire e affinare le sue relazioni con amici e alleati.**

Cominciando con il ridare vigore alle nostre relazioni più durature.

Possiamo non essere sempre d'accordo con le ultime decisioni della Casa Bianca. Ma **difenderemo sempre l'alleanza transatlantica**, che si fonda su una storia e su valori condivisi, oltre che su un legame indissolubile tra i nostri popoli.

Quindi, qualunque cosa accada nel corso di quest'anno, siamo pronti a realizzare una nuova agenda transatlantica per il rafforzamento dei rapporti bilaterali in materia di commercio, tecnologia, fiscalità, ecc.

E siamo pronti a collaborare ad una riforma di quel sistema internazionale che abbiamo costruito *insieme*, anche con altri partner che condividono gli stessi principi. Nel nostro interesse e nell'interesse del bene comune.

Serve un nuovo inizio con i vecchi amici che si trovano dall'altra parte dell'Atlantico e della Manica.

Proprio in quest'aula ci siamo tenuti per mano e salutati con il Valzer delle candele, il canto dell'addio che dice più di mille parole. L'affetto per il popolo britannico non svanirà mai.

Ma con ogni giorno che passa svanisce sempre più l'opportunità di un accordo nei tempi previsti.

I negoziati sono sempre difficili. Ci siamo abituati.

E la Commissione ha il negoziatore migliore e più esperto, Michel Barnier.

Ma nei colloqui non sono stati fatti i progressi che avremmo desiderato. E ci resta pochissimo tempo.

**Come sempre, il Parlamento sarà il primo ad essere informato e avrà l'ultima parola.** E posso assicurare che continueremo a tenervi aggiornati, così come è stato per l'accordo di recesso.

Per quell'accordo ci sono voluti tre anni di negoziati e un impegno senza soste. Riga dopo riga, parola dopo parola.

E insieme ce l'abbiamo fatta. Il risultato tutela i diritti dei nostri cittadini, gli interessi finanziari, l'integrità del mercato unico ed anche - e questo è un altro aspetto molto importante - l'accordo del Venerdì Santo.

L'Unione europea e il Regno Unito hanno convenuto che tale accordo costituisce l'unico modo per garantire la pace nell'isola d'Irlanda.

E su questo, da parte nostra non faremo mai marcia indietro. L'accordo è stato ratificato da questo Parlamento e dalla Camera dei Comuni.

Non può essere modificato, ignorato o disatteso unilateralmente. È una questione di diritto, di fiducia e di buona fede.

E non sono soltanto io a dirlo. Vi ricordo le parole di Margaret Thatcher:

*“La Gran Bretagna non viola i trattati. Sarebbe un male per la Gran Bretagna, per le relazioni con il resto del mondo, e per qualsiasi futuro accordo commerciale”.*

**Era vero allora, ed è vero oggi.**

.....  
“ **I Balcani occidentali sono parte dell'Europa, non sono solo una tappa della Via della seta.** ”  
.....

**La fiducia è il fondamento di ogni legame forte.**

E l'Europa sarà sempre pronta a costruire partenariati forti con i suoi vicini più stretti.

A cominciare dai Balcani occidentali.

La decisione di sei mesi fa di aprire i negoziati di adesione con l'Albania e la Macedonia del Nord ha davvero costituito un momento storico.

L'UE è il futuro di tutta la regione. Condividiamo la stessa storia e lo stesso destino.

**I Balcani occidentali sono parte dell'Europa, non sono solo una tappa della Via della seta.**

Presenteremo a breve un pacchetto di ripresa economica per i **Balcani occidentali** centrato su una serie di iniziative per promuovere gli investimenti regionali.

E faremo la nostra parte anche per i paesi del **partenariato orientale** e per i nostri partner del vicinato meridionale, per aiutarli a creare posti di lavoro e a rilanciare le loro economie.

Quando ho assunto le mie funzioni, come mèta del mio primo viaggio di lavoro al di fuori dell'Unione europea ho scelto l'Unione africana: è stata una scelta naturale. È stata una scelta naturale ed è stato un messaggio chiaro: perché non siamo solo vicini, siamo partner naturali.

Tre mesi dopo ho ripetuto questo viaggio insieme all'intero Collegio dei Commissari per stabilire le priorità per la nostra nuova strategia con l'Africa. Si tratta di un partenariato tra pari, in cui entrambe le parti condividono opportunità e responsabilità.

L'Africa sarà un partner cruciale per costruire il mondo in cui vogliamo vivere, sotto tutti gli aspetti, dal clima, all'agenda digitale o al commercio.

Onorevoli Deputati,

**continueremo a credere in un commercio aperto ed equo con tutto il mondo**, non come fine a se stesso, ma come un mezzo per garantire la prosperità nei nostri paesi e promuovere i nostri valori e le nostre norme. Più di 600 000 posti di lavoro in Europa dipendono dal commercio con il Giappone. E il nostro recente accordo con il Vietnam da solo ha contribuito a garantire che milioni di lavoratori di quel paese godano dei diritti fondamentali del lavoro.

.....  
“ **Il carbonio deve avere il suo prezzo perché la natura non può più pagarne il costo.** ”  
.....

**Useremo il nostro peso diplomatico** ed economico per negoziare accordi che fanno la differenza, come la designazione di aree marittime protette in Antartide. Questo sarebbe uno dei più grandi atti di tutela ambientale della storia.

**Formeremo coalizioni molto ambiziose** su questioni come l'etica digitale o la lotta alla deforestazione; e svilupperemo partenariati con tutti i partner che condividono i nostri stessi principi, dalle democrazie asiatiche all'Australia, dall'Africa alle Americhe e con chiunque voglia unirsi a noi.

**Ci impegneremo per una globalizzazione giusta.** Ma non possiamo darla per scontata. Dobbiamo insistere sull'equità e sulla parità di condizioni. E l'Europa andrà avanti su questa strada, da sola o con i partner che vorranno unirsi a noi.



Ad esempio, stiamo lavorando a un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera.

Il carbonio deve avere il suo prezzo perché la natura non può più pagarne il costo.

Il **meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera** dovrebbe motivare i produttori stranieri e gli importatori dell'UE a ridurre le emissioni di carbonio, garantendo nel contempo pari condizioni di concorrenza in modo compatibile con l'OMC.

Lo stesso principio si applica alla **tassazione del digitale**. Metteremo tutto in campo per raggiungere un accordo nel quadro dell'OCSE e del G20. Ma non vorrei dare adito a fraintendimenti: se questo accordo non dovesse soddisfare le condizioni per un sistema fiscale equo capace di fornire entrate sostenibili a lungo termine, l'Europa presenterà una sua proposta all'inizio del prossimo anno.

**Voglio che l'Europa si erga a difensore mondiale dell'equità.**

## UNA NUOVA VITALITÀ PER L'EUROPA

Onorevoli Deputati,

se vuole svolgere questo ruolo vitale per il mondo, l'Europa deve anche creare una nuova vitalità al suo interno.

.....  
“ **Adotteremo un approccio umano e umanitario. Salvare vite in mare non è un'opzione facoltativa.** ”  
.....

E per andare avanti dobbiamo ora superare le differenze che hanno frenato la nostra azione in passato.

Lo storico accordo raggiunto su NextGenerationEU dimostra che ciò è possibile. Ne è la prova la rapidità con cui abbiamo preso decisioni in materia di norme fiscali, aiuti di Stato o per lo strumento SURE.

Continuiamo così.

La migrazione è una questione che è stata discussa a sufficienza.

La migrazione è sempre stata un dato di fatto per l'Europa, e lo sarà sempre. Nel corso dei secoli ha definito le nostre società, ha arricchito le nostre culture e ha plasmato la vita di molti di noi. E continuerà ad essere sempre così.

Come tutti sappiamo, la crisi migratoria del 2015 ha causato profonde divisioni tra gli Stati membri e alcune di quelle cicatrici non sono ancora del tutto rimarginate.

Da allora molto è stato fatto, ma molto rimane ancora da fare.

**Se siamo tutti pronti a scendere a compromessi, senza compromettere i nostri principi, possiamo trovare la soluzione giusta.**

La prossima settimana la Commissione presenterà il suo nuovo patto sulla migrazione.

Adotteremo un **approccio umano e umanitario**. Salvare vite in mare non è un'opzione facoltativa. E quei paesi che assolvono i loro doveri giuridici e morali o sono più esposti di altri devono poter contare sulla solidarietà di tutta l'Unione europea.

Garantiremo un legame più stretto tra asilo e rimpatrio. Dobbiamo fare una netta distinzione tra coloro che hanno il diritto di rimanere e coloro che questo diritto non ce l'hanno.

Agiremo per lottare contro i trafficanti, rafforzare le frontiere esterne, rinsaldare i partenariati esterni e creare percorsi legali.

E garantiremo che le persone che hanno il diritto di rimanere siano integrate e si sentano accolte.

Queste persone devono costruirsi un futuro e hanno competenze, energia e talento.

Penso a Suadd, l'adolescente rifugiato siriano arrivato in Europa sognando di diventare medico. Nel giro di tre anni gli è stata assegnata una prestigiosa borsa di studio dal Royal College of Surgeons in Irlanda.

Penso ai medici rifugiati libici e somali che hanno offerto le loro competenze specialistiche quando la pandemia ha colpito la Francia.



Onorevoli Deputati, se pensiamo a tutte le avversità che queste persone hanno superato e a quello che hanno raggiunto, **dobbiamo semplicemente essere in grado di gestire insieme la questione della migrazione.**

Le immagini del campo di Moria sono un doloroso ricordo della necessità che l'Europa sia unita.

“ **La migrazione è una sfida europea e tutta l'Europa deve fare la sua parte.**

Tutti devono farsi avanti e assumersi la propria responsabilità, esattamente come farà anche la Commissione. La Commissione sta elaborando con le autorità greche un piano per un progetto pilota congiunto per un nuovo campo a Lesbo. Possiamo fornire assistenza nelle procedure di asilo e di rimpatrio e migliorare in modo significativo le condizioni dei rifugiati.

**Ma voglio essere chiara: se noi intensifichiamo gli sforzi mi aspetto che anche tutti gli Stati membri lo facciano.**

**La migrazione è una sfida europea e tutta l'Europa deve fare la sua parte.**

Dobbiamo ricostruire la fiducia reciproca tra noi e andare avanti insieme.

Questa fiducia è al centro della nostra Unione e del modo in cui agiamo insieme.

È ancorata nei nostri valori fondanti, nelle nostre democrazie e nella nostra Comunità di diritto – come la chiamava Walter Hallstein.

Non è un termine astratto: lo Stato di diritto aiuta a proteggere le persone dalla legge del più forte. È il garante dei diritti e delle libertà più elementari di ogni giorno. Ci permette di esprimere la nostra opinione e di essere informati da una stampa libera.

Entro la fine del mese la Commissione adotterà la prima relazione annuale sullo Stato di diritto riguardante tutti gli Stati membri.

“ **Faremo in modo che i fondi provenienti dal nostro bilancio e da NextGenerationEU siano protetti da qualsiasi tipo di frode, corruzione e conflitto di interessi. Questo punto non è negoziabile.**

Si tratta di uno strumento preventivo per l'individuazione precoce dei problemi e per la ricerca di soluzioni.

Voglio che questo sia un punto di partenza per la Commissione, il Parlamento e gli Stati membri per garantire che non vi siano passi indietro.

La Commissione attribuisce la massima importanza allo Stato di diritto. Per questo motivo faremo in modo che i fondi provenienti dal nostro bilancio e da NextGenerationEU siano protetti da qualsiasi tipo di frode, corruzione e conflitto di interessi. Questo punto non è negoziabile.

Ma gli ultimi mesi ci hanno anche ricordato quanto lo Stato di diritto possa essere fragile. Abbiamo il dovere di dare prova di una vigilanza permanente per proteggere lo Stato di diritto e consentirgli di prosperare.

Le violazioni dello Stato di diritto non possono essere tollerate. Continuerò a difendere questo principio e a difendere l'integrità delle nostre Istituzioni europee. Che si tratti del primato del diritto europeo, della libertà di stampa, dell'indipendenza della magistratura o della vendita di passaporti d'oro. I valori europei non sono in vendita.

Onorevoli Deputati,

questi valori sono più importanti che mai. Lo dico perché quando penso allo stato





della nostra Unione, mi vengono in mente le parole di John Hume, uno dei grandi europei tristemente scomparsi quest'anno.

Se così tante persone vivono in pace oggi sull'isola d'Irlanda, è in gran parte grazie alla sua fede incrollabile nell'umanità e nella risoluzione dei conflitti.

John Hume diceva che ogni conflitto ruota intorno alla differenza e che la pace si fonda sul *rispetto* della differenza.

E come aveva giustamente ricordato a questo Parlamento nel 1998: *"Gli architetti dell'Europa hanno deciso che la differenza non è una minaccia, ma una cosa naturale. La differenza è l'essenza dell'umanità"*.

Queste parole non sono state mai così importanti come oggi.

Perché quando ci guardiamo intorno, ci chiediamo: *dov'è l'essenza dell'umanità* quando nel Wisconsin tre bambini seduti in macchina guardano inermi come il padre viene ucciso dalla polizia?

Ci chiediamo *dov'è l'essenza dell'umanità* quando costumi carnevaleschi antisemiti sfilano a cielo aperto nelle nostre strade?

*Dov'è l'essenza dell'umanità* quando ogni giorno appartenenti alle comunità rom sono esclusi dalla società e altri vengono messi in disparte solo per il colore della loro pelle o per il loro credo religioso?

Sono orgogliosa di vivere in Europa, in questa società aperta di valori e diversità.

Ma anche qui, in quest'Unione, questi episodi sono una realtà quotidiana per tante persone.

E questo ci ricorda che **i progressi nella lotta contro il razzismo e l'odio sono fragili: difficili da conseguire, si possono vanificare in un attimo.**

È giunto ora il momento di cambiare.

Costruire un'Unione veramente antirazzista, un'Unione che dalla condanna passi all'azione.

E la Commissione sta per presentare un piano d'azione per rendere possibile questo cambiamento.

In questo contesto, proporremo di estendere l'elenco dei crimini dell'UE a tutte le forme di crimini d'odio e di

incitamento all'odio, che sia a causa della razza, della religione, del genere o dell'orientamento sessuale.

**L'odio è odio e nessuno dovrebbe essere costretto a subirlo.**

Rafforzeremo le nostre leggi sull'uguaglianza razziale laddove presentino delle lacune.

Useremo il nostro bilancio per affrontare la discriminazione in settori quali l'occupazione, gli alloggi o l'assistenza sanitaria.

.....

“ **Un'Unione in cui ognuno possa essere se stesso e amare chi desidera, senza paura di recriminazioni o discriminazioni.**

.....

Saremo più rigorosi nel far rispettare l'applicazione della legge se si registrano ritardi nella sua attuazione.

**Perché in quest'Unione la lotta contro il razzismo non sarà mai un'opzione facoltativa.**

Miglioreremo **l'istruzione e la conoscenza** sulle cause storiche e culturali del razzismo.

**Contrasteremo le distorsioni inconsce** che esistono a livello dei singoli individui, delle istituzioni e persino degli algoritmi.

E **nomineremo il primo coordinatore della Commissione per l'antirazzismo**, al fine di mantenere questo tema in cima alla nostra agenda e di collaborare direttamente con le persone, la società civile e le istituzioni.

Onorevoli Deputati,

non risparmierei le forze quando si tratta di costruire un'Unione dell'uguaglianza.

Un'Unione in cui ognuno possa essere se stesso, amare chi desidera, senza paura di recriminazioni o discriminazioni.



Perché **essere se stessi non è ideologia.**

**È la propria identità.**

**E nessuno potrà mai usurparla.**

Vorrei pertanto essere inequivocabile: **le zone che non hanno posto per le persone LGBTQI sono zone che non hanno posto per l'umanità e non hanno posto nella nostra Unione.**

E per assicurare il nostro sostegno alla collettività nel suo insieme, la Commissione presenterà presto una strategia per rafforzare i diritti delle persone LGBTQI.

In questo contesto, mi impegnerò anche per il riconoscimento reciproco delle relazioni familiari nell'Unione europea. **Chi è genitore in un paese, è genitore in tutti i paesi.**

## CONCLUSIONI

Onorevoli Deputati,

questo mondo è il mondo in cui vogliamo vivere.

Dove siamo uniti nella diversità e nelle avversità. In cui lavoriamo insieme per superare le nostre differenze e per sostenerci l'un l'altro in tempi difficili.

In cui costruiamo oggi società più sane, più forti e più rispettose nelle quali vorremmo che i nostri figli vivano domani.

Ma mentre siamo intenti a impartire ai nostri figli insegnamenti sulla vita, loro si danno da fare per insegnare a noi che cosa conta davvero nella vita.

L'ultimo anno ci ha dato la più convincente delle prove.

Potremmo parlare dei milioni di giovani che hanno chiesto cambiamenti per un pianeta migliore. O delle centinaia di migliaia di bellissimi arcobaleni della solidarietà che i nostri figli hanno appeso alle finestre delle nostre case in tutta Europa.

Ma c'è un'immagine che mi è rimasta impressa nella mente in questi ultimi sei difficili mesi, un'immagine ci fa vedere il mondo attraverso gli occhi dei nostri figli.

È l'immagine di Carola e Vittoria, le due ragazze che giocano a tennis sui tetti di due palazzi diversi in Liguria.

Non è solo il coraggio e il talento delle ragazze che colpisce.

È la lezione che c'è dietro, che ci dice di non consentire agli ostacoli di averla vinta, di non restare attaccati alle convenzioni, di cogliere l'opportunità del momento.

Questo è ciò che Carola, Vittoria e tutti i giovani europei ci insegnano sulla vita, giorno dopo giorno. Questo è il messaggio della prossima generazione di europei. Questa è NextGenerationEU.

Quest'anno l'Europa ha preso ispirazione dalla prossima generazione e insieme abbiamo fatto un salto in avanti.

Tutte le volte che abbiamo dovuto trovare un modo per andare verso il nostro futuro non abbiamo consentito alle convenzioni del passato di bloccarci la strada.

Quando abbiamo avvertito una certa fragilità attorno a noi, abbiamo colto l'opportunità per infondere nuova vitalità nella nostra Unione.

Quando abbiamo avuto la scelta di proseguire da soli sulla nostra strada, come abbiamo fatto in passato, abbiamo unito le forze di noi 27 per dare a tutti e 27 una chance per il futuro.

Abbiamo dimostrato di essere uniti e troveremo insieme la strada.

**Onorevoli Deputati,**

**il futuro dipende da quello che faremo. E l'Europa sarà ciò che vogliamo che sia.**

**Cessiamo dunque di sminuirla. E mettiamoci al lavoro al suo servizio. Rendiamola più forte. E costruiamo il mondo in cui vogliamo vivere.**

**Viva l'Europa!**



**Ursula von der Leyen**



**STATO DELL'UNIONE 2020**

---

Lettera d'intenti al Presidente  
David Maria Sassoli e alla  
Cancelliera Angela Merkel



Bruxelles, 16 settembre 2020

Signor Presidente Sassoli,

Signora Cancelliera Merkel,

quasi 500 giorni fa i cittadini europei hanno fatto sentire la loro voce in modo forte e chiaro. Attraverso le elezioni del Parlamento europeo hanno conferito alle istituzioni dell'Unione europea un mandato chiaro: quello di essere audaci e ambiziose nella guida della transizione verso un mondo più sano, più forte e più equo. Gli orientamenti politici presentati al Parlamento europeo nel luglio 2019 rispecchiavano questa ambizione. Da allora il nostro lavoro comune si è svolto in tale quadro e vorremmo ringraziare sia il Parlamento sia il Consiglio per il sostegno e la cooperazione nell'ultimo anno.

Fin dall'inizio la nostra Commissione si è ispirata all'impegno assunto lo scorso anno negli orientamenti politici: **"Adatteremo e aggiorneremo il programma man mano che, inevitabilmente, emergeranno nuove sfide e opportunità, ma resteremo sempre fedeli ai principi e alle aspirazioni delineate in queste linee guida"**. Questa frase riassume sia i nostri primi 10 mesi di mandato sia il nostro lavoro per l'anno a venire.

Nei primi 100 giorni di mandato della Commissione, abbiamo gettato le basi per il cambiamento sistemico di cui l'Europa ha bisogno. Abbiamo presentato il Green Deal europeo, la nostra nuova strategia di crescita, e abbiamo illustrato i nostri piani per un decennio digitale europeo. E poiché la duplice transizione verde e digitale deve andare di pari passo con la nostra competitività, abbiamo presentato una nuova strategia industriale per rafforzare il mercato unico, sostenere le piccole imprese e rafforzare il nostro vantaggio competitivo.

Il nostro lavoro era ben avviato quando il mondo è stato scosso da un virus che ha comportato conseguenze tragiche per centinaia di migliaia di famiglie. Il virus ci ha rivelato la fragilità che ci circonda, ha costretto le nostre comunità all'isolamento e ha frenato le nostre economie. Per tutta risposta, abbiamo agito con urgenza e decisione: dall'utilizzo della flessibilità nelle norme di bilancio e in materia di aiuti di Stato, alla creazione dello strumento SURE, alla messa a disposizione di ogni euro disponibile dei fondi dell'Unione per proteggere vite umane e posti di lavoro. Abbiamo riportato a casa più di 600 000 cittadini dell'UE bloccati all'estero e abbiamo adottato oltre 790 misure per gestire la crisi sanitaria ed economica, dal sostegno agli agricoltori e ai pescatori all'apertura di corsie preferenziali ai nostri valichi di frontiera.

Il nostro messaggio fin dall'inizio è stato che **l'Europa è unita di fronte alla crisi e solo unita la potrà superare**. Per questo motivo la Commissione ha proposto NextGenerationEU e un rinnovato bilancio a lungo termine: una proposta storica e il pacchetto di misure di stimolo più ambizioso della storia dell'Unione. Insieme contribuiranno al rilancio delle nostre economie privilegiando investimenti e riforme. Desidero ringraziare i colegislatori per aver lavorato al raggiungimento di un accordo con la massima celerità, in modo da poter iniziare quanto prima a fare la differenza sul campo.

**Anche se molte cose intorno a noi sono cambiate, le nostre ambizioni sono rimaste immutate.** Stiamo infatti assistendo a una forte accelerazione di cambiamenti che erano già in atto e si fa ancora più urgente la necessità che l'Europa guidi questa trasformazione. Si tratta di un'occasione irripetibile. Abbiamo una visione per il futuro, un programma, abbiamo la volontà politica di realizzarlo. E con NextGenerationEU ora abbiamo gli investimenti per farlo. Nel corso del prossimo anno lavoreremo intensamente con gli Stati membri per predisporre e attuare i piani per la ripresa. Così facendo

potremo garantire non solo che l'Europa si rialzi nell'immediato, ma anche che possa plasmare l'economia di domani.

Naturalmente il lavoro per l'anno a venire parte dall'esigenza di **continuare a gestire la pandemia in modo coordinato**. Con il numero dei casi che è tornato a salire, questo aspetto è ora più importante che mai. Gli europei hanno fatto sacrifici per proteggere se stessi e gli altri, e dobbiamo salvaguardare i progressi che insieme abbiamo compiuto. Analogamente, in questa fase ancora iniziale e incerta della ripresa economica dobbiamo tenere la rotta e non pregiudicare i progressi compiuti. Non è il momento di far mancare il sostegno alle nostre economie e, nel corso dell'anno, dovremo trovare un equilibrio tra sostegno all'economia e sostenibilità di bilancio.

Contemporaneamente alla gestione della situazione attuale, inizieremo ad adoperarci per costruire l'Unione di domani con importanti iniziative previste nell'ambito di tutte e sei le nostre tematiche ambiziose. Le iniziative riflettono la necessità di imparare le lezioni della crisi e di giocare d'anticipo sulla forte accelerazione dei cambiamenti per plasmare una società più equa, più sana, più verde e più digitale. Il nostro lavoro sarà principalmente volto a rafforzare la nostra competitività e rendere le nostre economie e industrie più resilienti. Questa Commissione farà in modo che l'Europa svolga un ruolo sempre più vitale in questo mondo fragile, che si tratti di guidare gli sforzi profusi a livello mondiale per ottenere un vaccino sicuro e accessibile o di costruire partenariati e rafforzare il sistema multilaterale basato su regole. Saremo sempre aperti al mondo quando questo sarà possibile, ma saremo più assertivi quando necessario.

Di seguito sono elencate alcune delle principali iniziative che la Commissione intende proporre nel prossimo anno, per le quali abbiamo tenuto anche conto dei contributi ricevuti dal Parlamento e dal Consiglio. A questo elenco di natura non esaustiva farà seguito, a ottobre, il programma di lavoro della Commissione per il 2021, in merito al quale sono determinata a collaborare strettamente con voi.

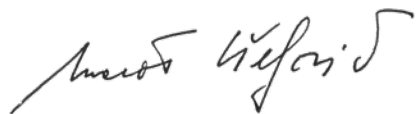
Oltre alle iniziative elencate di seguito, la Commissione continuerà a portare avanti il proprio programma di lavoro per il 2020 mediante una serie di importanti iniziative ancora da adottare entro la fine di quest'anno, tra cui il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, la prima relazione annuale sullo stato di diritto e il piano degli obiettivi climatici per il 2030. L'adozione di queste iniziative è prevista nei giorni e nelle settimane a venire.

La presente lettera segna inoltre l'inizio del dialogo interistituzionale sulle nostre priorità per il prossimo anno, che attendo con ansia di avviare con voi. Siamo fermamente determinati a rafforzare il dialogo con il Parlamento europeo e con il Consiglio.

**Per l'Europa è giunto il momento di indicare la strada che dalla fragilità conduce a una nuova vitalità.**



**Ursula von der Leyen**



**Maroš Šefčovič**

## NUOVE INIZIATIVE CHIAVE PER IL 2021

### *Un Green Deal europeo*

- *Proposta legislativa sulla revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)*
- *Proposta legislativa sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere*

### *Pacchetto "Pronti per il 55 %" (clima e energia)*

- *Regolamento sulla condivisione degli sforzi*
- *Revisione della direttiva sulle energie rinnovabili, della direttiva sull'efficienza energetica e della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia*
- *Revisione del regolamento relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura*
- *Proposta legislativa per affrontare la questione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, revisione del quadro normativo per ottenere mercati del gas decarbonizzati e competitivi e revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici*
- *Revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti e della direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi*
- *Revisione del regolamento che definisce i livelli di prestazione di autovetture e veicoli commerciali leggeri per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub> e proposta legislativa sull'elaborazione di norme post-Euro 6/VI per le emissioni di autovetture, furgoni, autocarri e autobus*
- *Proposta legislativa per un'iniziativa in materia di prodotti sostenibili*

### *Un'Europa pronta per l'era digitale*

- *Comunicazione su un decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030*
- *Proposta legislativa relativa a una legge sui dati*
- *Proposta legislativa relativa a un prelievo sul digitale*
- *Proposta legislativa relativa a un sistema europeo di identificazione elettronica affidabile e sicuro*
- *Iniziativa sul miglioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali*
- *Comunicazione sull'aggiornamento della nuova strategia industriale per l'Europa*
- *Riesame della politica di concorrenza*
- *Proposta legislativa sull'introduzione di pari condizioni di concorrenza in materia di sovvenzioni estere*
- *Piano d'azione sulle sinergie tra i settori civile, della difesa e dello spazio*



### *Un'economia al servizio delle persone*

- *Proposta legislativa relativa a un quadro per la protezione e la facilitazione degli investimenti*
- *Revisione delle norme prudenziali per le imprese di assicurazione e riassicurazione (Solvibilità II)*
- *Revisione della direttiva e del regolamento relativi ai mercati degli strumenti finanziari*
- *Proposta legislativa sulla governance societaria sostenibile*
- *Definizione di una norma UE per le obbligazioni verdi*
- *Proposta di un pacchetto legislativo antiriciclaggio*
- *Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, garanzia europea per l'infanzia, nuova strategia in materia di salute e sicurezza sul lavoro, piano d'azione per il settore dell'economia sociale*
- *Verso il futuro quadro giuridico per il sistema di preferenze generalizzate che concede vantaggi commerciali ai paesi in via di sviluppo*
- *Strumento per scoraggiare e contrastare le azioni coercitive di paesi terzi*

### *Un'Europa più forte nel mondo*

- *Comunicazione congiunta sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo fondato su regole*
- *Comunicazione congiunta sulla politica artica e della dimensione settentrionale*
- *Comunicazione congiunta su un rinnovato partenariato con il vicinato meridionale*
- *Comunicazione congiunta su un approccio strategico a sostegno del disarmo, della smobilitazione e della reintegrazione degli ex combattenti*

### *Promozione del nostro stile di vita europeo*

- *Proposta legislativa per istituire una nuova Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo in campo biomedico*
- *Proposta legislativa di proroga del mandato dell'Agenzia europea per i medicinali*
- *Proposta legislativa di proroga del mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie*
- *Proposta legislativa sullo spazio europeo dei dati sanitari*
- *Iniziative di follow-up nel quadro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo*
- *Strategia per il futuro di Schengen*
- *Comunicazioni su un'agenda dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e per la lotta al terrorismo*

### *Un nuovo slancio per la democrazia europea*

- *Strategia sui diritti dei minori*
- *Proposta legislativa per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere*
- *Proposte relative all'inclusione nell'elenco dei reati dell'UE di tutte le forme di crimini d'odio e di incitamento all'odio*
- *Proposta legislativa sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera*
- *Revisione del regolamento relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee*
- *Comunicazione su una visione a lungo termine per le zone rurali*

**STATO DELL'UNIONE 2020**

---

La Commissione von der Leyen:  
un anno dopo



# **RISULTATI**

---

## UN NUOVO CORSO PER L'EUROPA

Un anno fa, la Commissione von der Leyen ha fatto una promessa all'Europa: abbiamo promesso di essere audaci e disposti a osare ogni qual volta avessimo ravvisato la necessità di intervenire a livello europeo. Nei primissimi giorni del mandato, la nuova Commissione ha definito un **nuovo e ambizioso corso** per l'Unione europea.

Abbiamo presentato il **Green Deal europeo** e i suoi primi elementi costitutivi, mettendo l'Unione sulla strada della neutralità climatica. Abbiamo realizzato un pacchetto per fare dell'Europa un leader globale nel campo dell'**innovazione digitale**. Abbiamo presentato una **strategia industriale** per definire un nuovo percorso industriale per l'Europa durante le transizioni verde e digitale. In un contesto geopolitico in rapida evoluzione, l'Europa ha bisogno di trasformare la sua economia in vista di un futuro verde e digitale, e di rafforzare la sua competitività sulla scena mondiale. Abbiamo pertanto messo a punto la più ambiziosa tabella di marcia possibile per raggiungere questi obiettivi.

Poi è giunta la **pandemia di coronavirus**, con le tragedie umane, il confinamento e il contraccolpo economico. Questa crisi ha richiesto una risposta veramente europea, e noi abbiamo risposto con la più grande mobilitazione collettiva nella storia dell'Unione. La Commissione si è dapprima adoperata per organizzare una **risposta europea concertata e coordinata all'emergenza**, al fine di reperire e distribuire dispositivi di protezione, rimpatriare europei bloccati all'estero, assicurarsi dosi di un futuro vaccino. Si trattava di un territorio inesplorato per l'Unione europea: abbiamo reagito

con coraggio quando l'azione dell'UE si è resa necessaria per salvaguardare la salute e la sicurezza dei nostri cittadini.

Poi abbiamo dovuto agire rapidamente per far partire la nostra ripresa economica. **NextGenerationEU**, il piano per la ripresa proposto dalla Commissione, approvato dal Consiglio europeo e trasmesso al Parlamento europeo e a tutti gli Stati membri, rappresenta una novità nella storia dell'UE. Si tratta del tassello fondamentale del più potente **bilancio a lungo termine dell'UE** mai progettato, insieme al quale forma una potenza di fuoco pari a 1 800 miliardi di euro.

---

**Ci siamo adattati a circostanze impreviste e drammatiche tenendo saldi i principi e le aspirazioni illustrati un anno fa nei nostri orientamenti politici.**

---

Nel mettere insieme questo piano ci siamo adattati a circostanze impreviste e drammatiche, tenendo saldi i principi e le aspirazioni illustrati un anno fa nei nostri **orientamenti politici**. La duplice transizione verde e digitale rappresenta ora ancora di più la colonna portante del nostro programma, con nuove risorse per accelerare la trasformazione. Non stiamo semplicemente riparando la nostra economia dai danni subiti; ne stiamo costruendo una migliore per la **prossima generazione**.



Per arginare la diffusione del virus, i lavoratori impegnati in prima linea hanno svolto le loro mansioni in modo eroico, i cittadini hanno accettato limitazioni alle loro libertà fondamentali e sono state adottate misure senza precedenti.





## 1.1 primi 100 giorni

Durante i primi 100 giorni, la Commissione von der Leyen ha presentato un insieme inedito di aspirazioni per affrontare le grandi sfide di questa generazione. Sessantaquattro proposte sono state concordate da e con le altre istituzioni dell'UE a partire dal 1° dicembre 2019. Fra queste, gli elementi costitutivi di una **nuova strategia di crescita per l'Europa**, strutturata attorno a tre pilastri: il Green Deal europeo, un'Europa pronta per l'era digitale e un'economia al servizio delle persone.

### ALLA TESTA DELLE TRANSIZIONI VERDE E DIGITALE

L'undicesimo giorno del suo mandato la Commissione von der Leyen ha presentato il **Green Deal europeo**. Con questa iniziativa, l'UE ha avviato

la più grande transizione guidata della storia, delineando una tabella di marcia su come rendere l'Europa il **primo continente a impatto climatico zero entro il 2050** migliorando al contempo la crescita, creando posti di lavoro nuovi e migliori e aumentando il benessere delle persone. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono minacce enormi per l'Europa e per il mondo. Per vincere queste sfide l'Europa ha bisogno di una nuova strategia di crescita, che trasformi l'Unione in un'**economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva**, al servizio delle persone.

Le nostre sfide generazionali, la duplice transizione verde e digitale, sono diventate ancora più urgenti di quanto non lo fossero prima dell'inizio della crisi. Ora è giunto il momento della transizione verde. L'ondata di investimenti che stiamo per liberare utilizzerà il **Green Deal europeo** come bussola. La crisi causata dal coronavirus e i successivi confinamenti hanno inoltre dimostrato come l'accesso alle **soluzioni digitali** sia essenziale per le persone e per le imprese, e come una sua indisponibilità possa trasformarsi in una fonte di nuove disuguaglianze.

### Una nuova strategia di crescita strutturata attorno a tre pilastri





Il 14 gennaio la Commissione ha annunciato il **piano di investimenti del Green Deal europeo**, per mobilitare fondi privati a sostegno della transizione verde. Il piano di investimenti include anche il **meccanismo per una transizione giusta**, che tratterà un percorso inclusivo e prospero da seguire. La transizione verso la neutralità climatica recherà con sé opportunità e sfide per le regioni e per i diversi settori. Mentre alcuni ne trarranno immediatamente beneficio, per altri ci vorrà più tempo.

Per fare in modo che le opportunità siano distribuite più equamente, la Commissione ha proposto di mobilitare almeno **100 miliardi di euro mediante il meccanismo per una transizione giusta** al fine di aiutare **le regioni, le industrie e i lavoratori** che affronteranno le sfide principali relative alla transizione verde. Avremo successo solo se cittadini e comunità avranno la possibilità di diventare soggetti attivi della transizione.

---

**Avremo successo solo se cittadini e comunità avranno la possibilità di diventare soggetti attivi della transizione.**

---

Il 4 marzo la Commissione von der Leyen ha proposto una **normativa europea sul clima**, per tradurre le promesse politiche in obblighi giuridici. Abbiamo stabilito un impegno giuridico per realizzare un'UE a impatto climatico zero entro il 2050 e un meccanismo per tenere tutti sulla buona strada.

Lo stesso giorno abbiamo avviato una consultazione pubblica sul **futuro patto sul clima** per regioni, comunità locali, società civile, industria e scuole. Questi attori, insieme, definiranno e adotteranno una serie di impegni per stimolare cambiamenti nei comportamenti in

tutti i soggetti, dai singoli alle grandi multinazionali.

L'11 marzo la Commissione europea ha adottato il nuovo **piano d'azione per l'economia circolare**, al fine di preparare la nostra economia a un futuro verde, rafforzare la nostra competitività proteggendo al contempo l'ambiente e dare nuovi diritti ai consumatori.

Il secondo pilastro della nostra nuova strategia di crescita è un nuovo slancio per rendere l'Europa un leader globale nell'innovazione digitale. L'ottantunesimo giorno, la Commissione ha annunciato la sua agenda per **plasmare il futuro digitale dell'Europa**, che schiude nuove opportunità per le imprese concentrandosi al contempo su una tecnologia affidabile per i cittadini. Questo secondo pilastro spazia dalla cibersicurezza all'istruzione digitale, dal supercalcolo alla competitività globale, con due strategie specifiche per **i dati e l'intelligenza artificiale**.

La Commissione e gli Stati membri hanno inoltre definito un approccio comune per assicurare la **diffusione e il funzionamento delle reti 5G** nell'UE in sicurezza, ampliando in tal modo la connettività e creando al contempo posti di lavoro e opportunità. Secondo le stime<sup>1</sup>, l'intelligenza artificiale e la robotica da sole potrebbero generare quasi 60 milioni di nuovi posti di lavoro nel mondo nei prossimi cinque anni.

Tecnologie quali intelligenza artificiale, reti 5G, super computer e computer quantistici hanno il potenziale per rivoluzionare il nostro stile di vita e per creare **nuove ed interessanti opportunità** per tutte le industrie europee (ad esempio l'intelligenza artificiale per aiutare l'analisi dei sintomi medici), aumentando le opportunità di lavoro e migliorando anche la competitività globale dell'UE.

Il 20 maggio abbiamo presentato la nuova strategia globale per la biodiversità per riportare la natura nella nostra vita e la strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Le due strategie si rafforzano a vicenda e favoriscono i rapporti tra natura, agricoltori, imprese e consumatori, affinché lavorino per un futuro competitivamente sostenibile.

<sup>1</sup> <http://reports.weforum.org/future-of-jobs-2018>



Tecnologie quali intelligenza artificiale, reti 5G, super computer e computer quantistici hanno il potenziale per rivoluzionare il nostro stile di vita e per creare nuove ed interessanti opportunità per tutte le industrie europee, aumentando le opportunità di lavoro e migliorando anche la competitività globale dell'Europa.

Circa un quarto dei robot industriali e di servizio è prodotto da aziende che hanno la propria sede in Europa. **Un approccio europeo alla trasformazione digitale** rinsalda le nostre fondamenta democratiche, rispetta i diritti fondamentali e contribuisce a un'economia sostenibile, climaticamente neutra ed efficiente in termini di risorse. I cittadini possono sentirsi fiduciosi e informati solo in un ambiente affidabile, dove sanno che la loro privacy è rispettata.

L'industria europea può guidare la duplice transizione verso la neutralità climatica e la leadership digitale. Il centunesimo giorno, la Commissione von der Leyen ha presentato una nuova **strategia industriale**, per mettere le aziende europee nelle condizioni di realizzare le loro ambizioni rafforzando al contempo la loro competitività globale.

**il 20 %**

del totale dell'economia dell'UE è rappresentato da industrie europee

**35**

milioni di posti di lavoro nell'industria

**il 99 %**

di tutte le imprese dell'UE è costituito da piccole e medie imprese

**l'80 %**

di tutte le piccole imprese esportatrici vendono ad altri Stati membri

**Nessuno sarà lasciato indietro, che si tratti di donna o uomo, che venga da est, ovest, sud o nord, che sia giovane o anziano.**

**Un mercato unico più integrato e pienamente funzionante** darebbe opportunità alle imprese europee e genererebbe una crescita annua aggiuntiva compresa tra 183 e 269 miliardi di euro per l'industria manifatturiera e di 338 miliardi di euro per i servizi. Cifre che rappresentano un aumento del prodotto interno lordo dell'UE di circa

il 12 %. Il mercato unico è una storia di successo, che continua a portare prosperità e opportunità sia alle imprese che ai cittadini dell'UE.

**L'economia europea si fonda** sulla capacità di conciliare il mercato con l'aspetto sociale, la crescita con l'equità, l'innovazione dirompente con valori antichi. Il quarantacinquesimo giorno, la Commissione ha avviato una prima fase di consultazione delle parti sociali, imprese e sindacati, sulla questione di **un salario minimo equo per i lavoratori** dell'UE, un primo passo verso la costruzione di un'Europa sociale forte per una transizione giusta. Nessuno sarà lasciato indietro, che si tratti di donna o uomo, che venga da est, ovest, sud o nord, che sia giovane o anziano.





©Wikipedia

## UNA COMMISSIONE GEOPOLITICA

L'Unione europea possiede risorse straordinarie per le questioni globali, che vanno oltre la sua forza economica e finanziaria: abbiamo un «**potere di attrazione**» senza uguali. Siamo al centro di una rete globale di alleanze, un pilastro del **sistema multilaterale**. Siamo in grado di mettere insieme ampie coalizioni a sostegno di una causa comune; e sappiamo come riunire allo stesso tavolo potenze regionali e nazioni rivali.



Abbiamo messo questo potere di attrazione al servizio dei nostri amici bisognosi e del bene comune, durante i primi 100 giorni del nostro mandato ed oltre. Quando un terribile terremoto ha devastato l'**Albania**, abbiamo mobilitato l'intera comunità internazionale al fine di raccogliere fondi per l'emergenza e la ricostruzione. Paesi che solitamente nemmeno si parlano hanno unito le forze per la causa comune.

**Con l'inizio della pandemia è diventata evidente la necessità di una risposta globale coordinata, e la Commissione von der Leyen ha esplorato nuovi modi per sfruttare il potere di attrazione dell'UE.**

Abbiamo collaborato strettamente con istituzioni multilaterali, governi nazionali e organizzazioni non governative per raccogliere risorse per una cura e un vaccino. Assieme a questa coalizione internazionale variegata abbiamo varato l'**acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (ACT)**, una piattaforma di cooperazione globale per accelerare la ricerca, lo sviluppo e l'equa distribuzione di medicinali, e alla fine, di un vaccino. Abbiamo collaborato strettamente non solo con

l'**Organizzazione mondiale della sanità** e con nazioni di tutto il mondo, ma anche con attori globali del settore sanitario come **GAVI, the Vaccine Alliance** e **CEPI, the Coalition for Epidemic Preparedness Innovations**, e con organizzazioni della società civile come Global Citizen. Si è trattato di una maratona di solidarietà globale, e noi siamo orgogliosi di essere stati fra i primi ad aver reso possibile tutto questo.

Abbiamo inoltre fatto in modo che le cure e un futuro vaccino fossero **accessibili anche ai paesi a basso reddito**, che non potrebbero altrimenti permetterseli. Con questo spirito ci siamo uniti allo strumento COVAX, che mira a garantire un accesso giusto ed equo al vaccino per tutti i paesi del mondo. Prendersi cura degli altri rende forte anche l'Europa.

Sin dal primo giorno la Commissione von der Leyen ha difeso gli interessi e i valori europei sul palcoscenico internazionale, adoperandosi per rafforzare l'azione per il clima, risolvere le dispute commerciali, affrontare le crisi nelle zone a noi vicine e riformare il sistema multilaterale.

La presidente von der Leyen ha scelto l'Africa e il quartier generale dell'Unione africana ad Addis Abeba quale destinazione per la sua prima visita all'estero. Il centesimo giorno abbiamo presentato una nuova «**Strategia con l'Africa**» per far fare un salto di qualità al nostro partenariato. La strategia propone di incentivare la cooperazione nei settori riguardanti crescita sostenibile e posti di lavoro; transizione verde; trasformazione digitale; pace, sicurezza e governance; migrazione e mobilità.

Il sessantasettesimo giorno, la Commissione ha adottato una **nuova metodologia per i negoziati di adesione all'UE**, per renderli più credibili, prevedibili e dinamici e dar loro un orientamento politico più forte. È stata così spianata la strada all'apertura, da parte del Consiglio europeo, dei negoziati di adesione con **Albania e Macedonia del Nord**, le cui proposte di quadri di nego-



ziazione sono già state presentate al Consiglio dalla Commissione. La Commissione europea ha mostrato la sua piena solidarietà ai nostri amici dei **Balcani occidentali** durante la crisi del coronavirus, fornendo un sostegno immediato e a lungo termine e includendoli in molte iniziative solitamente riservate agli Stati membri.

Assieme ai leader dei nostri sei **partner orientali**, abbiamo concordato una nuova serie di priorità per plasmare il secondo decennio del partenariato orientale. Questa agenda può rendere l'intero continente europeo più resiliente a tutti i tipi di shock, dalle crisi economiche ai cambiamenti climatici.

La globalizzazione non è una strada a senso unico. L'UE sta promuovendo una riforma completa dell'**Organizzazione mondiale del commercio**, proprio per consentire all'Unione di continuare a sfruttare le opportunità dell'apertura e dell'integrazione a livello globale, affrontando al contempo le vulnerabilità dei nostri sistemi economici e politici.

Vogliamo trovare un accordo che aggiusti il **sistema per la risoluzione delle controversie dell'Organizzazione**. Tuttavia, dal momento che il sistema attualmente non funziona, la Commissione ha deciso di rafforzare le sue norme di esecuzione in materia di commercio: in caso di disputa commerciale, siamo pronti a usare delle contromisure per proteggere gli interessi europei, nel pieno rispetto del diritto internazionale.

## TUTELA DEI CITTADINI DELL'UE

Sempre nei suoi primi 100 giorni, la Commissione europea ha presentato la sua **strategia per la parità tra donne e uomini** in Europa, affrontando in particolare la violenza e gli stereotipi di genere che persistono. Tale strategia stabilisce azioni chiave per il periodo 2020-2025 e si impegna a includere una prospettiva di parità di genere in tutti gli ambiti della politica dell'UE.

Proteggere i cittadini dell'UE significa **proteggere la loro salute**. Prima dell'arrivo in Europa della pandemia, come annunciato negli orientamenti politici, già il 4 febbraio la Commissione europea aveva avviato una consultazione pubblica in tutta l'UE sul **piano europeo di lotta contro il cancro**. Ogni anno nell'Unione europea vengono diagnosticati 3,5 milioni di casi di cancro. Ben 1,3 milioni di persone muoiono a causa di questa malattia ogni anno, ma è dimostrato che oltre il 40 % delle forme di cancro è prevenibile.

Lo sguardo è stato bruscamente distolto da tutto questo nelle settimane successive, quando il coronavirus si è diffuso in Europa ed è stata dichiarata la pandemia. Il mandato ha assunto una piega diversa di fronte alla necessità di una leadership per affrontare la crisi sanitaria, cui poco dopo si è aggiunta anche una crisi economica.



Prosegue il ruolo dell'Europa nel mondo quale principale partner credibile in materia di sviluppo e aiuti umanitari. Il nostro **approccio «Team Europa»**, che riunisce risorse e competenze provenienti dalla Commissione europea, dagli Stati membri e dalle istituzioni finanziarie dell'UE, ha già raccolto più di **36 miliardi di euro** per approntare la risposta all'emergenza e ai conseguenti bisogni umanitari, rafforzare i sistemi sanitari, idrici, dei servizi igienico sanitari e nutrizionali e attenuare gli impatti economici e sociali della pandemia da coronavirus in tutto il mondo.

## 2. La risposta senza precedenti dell'Europa a una crisi senza precedenti



La **pandemia da coronavirus** ha scosso profondamente l'Europa e il mondo intero. Gli iniziali pochi casi isolati si sono rapidamente trasformati in un'emergenza che ha colpito tutti i paesi, tutte le regioni e tutte le persone. Dall'inizio dell'anno, nell'UE si sono registrate quasi 150 000 vittime a causa della COVID-19; molte di più sono state le vittime in altre regioni nel mondo.

Ma sono anche state salvate centinaia di migliaia di vite. Se l'Unione europea e i suoi Stati membri non avessero agito in modo rapido e deciso per **proteggere le vite umane e i mezzi di sussistenza dell'UE**, la tragedia sarebbe stata ben più grave. Per arginare la diffusione del virus, i lavoratori impegnati in prima linea hanno svolto le loro mansioni in modo eroico, i cittadini hanno accettato limitazioni alle loro libertà fondamentali e sono state adottate misure senza precedenti.

---

**L'Europa è diventata il cuore pulsante della solidarietà nel mondo.**

---

L'Europa è diventata il cuore pulsante della solidarietà nel mondo. Gli ospedali hanno accolto e curato pazienti provenienti da altri paesi; gli

Stati membri si sono coalizzati per l'acquisto di attrezzature mediche; squadre sanitarie mobili sono state inviate per fare fronte alle necessità più urgenti; oltre 600 000 cittadini dell'UE bloccati fuori dai confini dell'Unione europea sono stati rimpatriati; sono stati mobilitati investimenti pubblici e privati, a livello europeo e nazionale, per trovare un vaccino per tutto il mondo. Questa crisi ha fatto vedere il meglio della **solidarietà europea**.

---

**La stragrande maggioranza delle misure in materia di sanità pubblica, mobilità, turismo ed economia è stata progettata per affrontare direttamente e subito la crisi sanitaria.**

---

La Commissione ha fatto tutto il possibile per combattere la pandemia e le sue ripercussioni economiche: da marzo sono state adottate **828 misure**, incluse 373 decisioni in materia di aiuti di Stato che hanno rappresentato un'ancora di salvezza per molte imprese europee. La stragrande maggioranza delle misure in materia di sanità pubblica, mobilità, turismo ed economia è stata concepita per affrontare direttamente e subito la crisi sanitaria. Nel frattempo la Commissione ha lavorato per rendere le nostre economie, le nostre società e la nostra Unione più resilienti alle sfide di domani.



## LA LOTTA CONTRO LA CRISI SANITARIA MONDIALE

Salvare vite era la nostra priorità assoluta. Abbiamo distribuito aiuti di cui c'era grande bisogno attraverso numerosi **ponti aerei umanitari** organizzati dalla Commissione. Abbiamo riunito gli Stati membri al fine di acquistare congiuntamente attrezzature mediche. Sono state predisposte scorte e realizzati centri di distribuzione strategici rescEU con funzione di riserva comune europea di attrezzature mediche essenziali. Attraverso il **Centro europeo di coordinamento della risposta alle emergenze** sono state gestite e fatte arrivare agli Stati membri che più ne avevano bisogno attrezzature quali ventilatori salvavita, mascherine e disinfettanti.

Inoltre, nell'ambito dello **strumento per il sostegno di emergenza** appena istituito, sono stati acquistati circa 10 milioni di mascherine per proteggere gli operatori sanitari, che durante l'estate sono state consegnate per lotti ai paesi che ne avevano fatto richiesta. Abbiamo inviato squadre mediche di tutto il continente negli ospedali di Milano e Bergamo. Abbiamo reso più economiche le **importazioni di materiale sanitario** eliminando i dazi doganali. Abbiamo aiutato gli **scienziati** a raccogliere e condividere i loro dati. Abbiamo fornito risorse aggiuntive ai **progetti di ricerca** più promettenti. E, mediante il **meccanismo di protezione civile dell'UE** e il suo **Centro europeo di coordinamento della risposta alle emergenze**, abbiamo organizzato e coordinato poco meno di 369 voli per rimpatriare 82 000 cittadini dell'UE e 10 000 cittadini di paesi terzi bloccati all'estero.

Nel settore della **sanità pubblica**, l'UE ha realizzato ciò che nessuno Stato membro da solo sarebbe stato in grado di fare. Linee guida sulle metodologie di test e libera circolazione di operatori sanitari, dispositivi medici e dispositivi di protezione, insieme ad applicazioni volontarie per il tracciamento dei contatti, hanno assicurato la condivisione e la diffusione delle migliori prassi. La **«tabella di marcia europea verso la revoca delle misure di contenimento del coronavirus»** ha definito principi comuni e misure di accompagnamento

per uscire dal confinamento in modo coordinato.

In linea con la sua **strategia sui vaccini**, la Commissione, insieme ad alcuni Stati membri, è impegnata in intense contrattazioni con diversi sviluppatori di vaccini al fine di creare un portafoglio diversificato di vaccini per i cittadini dell'UE a prezzi equi. Mentre la **comunicazione sulla preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19** della Commissione definisce le misure fondamentali da adottare nei prossimi mesi.

La Commissione ha salvaguardato l'integrità del **mercato unico**. Quando lunghe file di camion hanno iniziato a formarsi ai valichi di frontiera all'interno dell'UE, la Commissione ha istituito il **sistema delle «corsie verdi»** per assicurare che le merci essenziali potessero attraversare rapidamente i confini ed è intervenuta contro le restrizioni interne sproporzionate che stavano creando nuove carenze.

Al tempo stesso l'UE ha fornito quante più informazioni possibili ai suoi cittadini. L'UE ha sviluppato un nuovo strumento online, **«Re-open EU»**, che mette insieme informazioni sulle restrizioni ai viaggi, sui trasporti e sul turismo in tutti gli Stati membri. «Re-open EU» è stato usato da decine di milioni di persone in Europa e altrove.

L'UE ha inoltre guidato la risposta mondiale alla crisi. Durante tutta la pandemia, la presidente von der Leyen si è tenuta in costante contatto con i leader del G20 e con altri partner internazionali. Insieme all'**Organizzazione mondiale della sanità** e a molti altri partner abbiamo messo a punto un nuovo quadro collaborativo, l'acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19, al fine di accelerare lo **sviluppo e la diffusione di vaccini, terapie e test**.

Con l'iniziativa di risposta globale al coronavirus, guidata dalla Commissione, sono stati raccolti in totale impegni di spesa per un valore pari a 15,9 miliardi di euro.



Con l'iniziativa di risposta globale al coronavirus, guidata dalla Commissione, sono stati raccolti in totale impegni di spesa per un valore pari a 15,9 miliardi di euro.

Il 4 maggio la Commissione europea ha avviato un'iniziativa mondiale di raccolta fondi che alla fine dello stesso mese aveva permesso di raccogliere **9,8 miliardi di euro** per l'accesso universale a vaccini, terapie e test per il coronavirus a prezzi accessibili e per sostenere i sistemi sanitari di tutto il mondo.

In seguito, il 27 giugno, su iniziativa della presidente von der Leyen con Global Citizen, in una tappa storica per la solidarietà globale, il vertice di finanziamento e il concerto **«Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro»** hanno riunito artisti, scienziati e leader mondiali per assicurare un accesso universale ai medicinali contro il coronavirus.

Ciò ha contribuito a mobilitare ulteriori 6,15 miliardi di euro per la **reperibilità universale di vaccini, terapie e test per il coronavirus a prezzi accessibili**, per il rafforzamento dei sistemi sanitari e per il sostegno alla ripresa economica dei paesi vulnerabili.

La Commissione europea ha finora concluso colloqui con sei gruppi farmaceutici per assicurarsi dosi di un **futuro vaccino per gli europei**.

Nella nostra azione esterna contro la crisi del coronavirus abbiamo sempre fatto gioco di squadra, come **«Team Europa»**. Questo significa che la Commissione europea, le istituzioni finanziarie dell'UE e gli Stati membri hanno unito le loro forze per una serie di obiettivi condivisi, come delineato nella comunicazione sulla risposta globale dell'UE alla COVID-19 presentata all'inizio di aprile. Un solo team per un'UE più forte nelle questioni mondiali.

## RIPRESA DELL'ECONOMIA E PREPARAZIONE PER IL FUTURO

Ciò che è iniziato come una crisi sanitaria si è poi trasformato in un grave shock economico. Per evitare licenziamenti di massa, la Commissione ha creato uno strumento europeo da 100 miliardi di euro per sostenere i regimi di riduzione dell'orario lavorativo, denominato **strumento europeo di sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza** (SURE).

Per attuare ulteriormente il colpo, la Commissione ha applicato, come promesso nei suoi orientamenti politici, la piena flessibilità delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato e ha attivato per la prima volta la clausola generale di salvaguardia del patto di stabilità e crescita. Le **iniziative di investimento in risposta al coronavirus** (CRII), del valore di 54 miliardi di euro, sono state lanciate a tempo di record al fine di fornire liquidità alle imprese e di sostenere il settore dell'assistenza sanitaria.

**Le iniziative di investimento in risposta al coronavirus, del valore di 54 miliardi di euro, sono state lanciate a tempo di record al fine di fornire liquidità alle imprese e al settore dell'assistenza sanitaria.**



**575 miliardi di euro**

Misure nazionali adottate nel quadro della flessibilità delle norme di bilancio dell'UE (clausola generale di salvaguardia)



**100 miliardi di euro**

SURE - assistenza finanziaria dell'UE per regimi di riduzione dell'orario lavorativo



**70 miliardi di euro**

Sostegno diretto dell'UE incluse le CRII



**3 045 miliardi di euro**

Misure nazionali a sostegno della liquidità, inclusi regimi approvati nel quadro di norme dell'UE temporanee e flessibili in materia di aiuti di Stato



**240 miliardi di euro**

Strumento di sostegno nell'ambito della crisi pandemica a titolo del meccanismo europeo di stabilità per gli Stati membri



**200 miliardi di euro**

BEI - finanziamento del Gruppo Banca europea per gli investimenti per le imprese

**Totale: 4 200 miliardi di euro**

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno agito con determinazione per **sostenere lavoratori e imprese**. La Commissione ha attivato la clausola di salvaguardia generale del **patto di stabilità e crescita** per lasciare agli Stati membri la massima flessibilità, che consentirà loro di sostenere tutto, ossia i loro sistemi sanitari e il personale, e anche le persone così duramente colpite dalla crisi. La potenza di fuoco totale mobilitata finora ha raggiunto **4 200 miliardi di euro**, che rappresentano più del 30 % del prodotto interno lordo dell'UE.

L'entità della crisi è stata tale che, malgrado la risposta pubblica sia stata rapida e decisa, quest'anno l'economia dell'UE subirà una **recessione**. Le misure necessarie per contenere la diffusione del virus hanno rallentato la vita sociale ed economica, quasi paralizzandola in alcuni casi. Si prevede che nel 2020 l'economia dell'UE subirà una contrazione dell'8,3 %. Gli Stati membri sono stati colpiti in misura diversa e questo rischia di creare delle divergenze tra le nostre economie. Allo stesso tempo, l'impatto di questa crisi sarà avvertito da tutti.

Nel 2020 la **disoccupazione** è destinata ad aumentare fino al 9 % nell'UE, colpendo sproporzionatamente le donne, i giovani, i lavoratori poco qualificati e quelli interinali. Povertà, esclusione sociale e disuguaglianze sono probabilmente destinate ad aumentare, per cui è importante che la **ripresa sia inclusiva ed equa** per tutti. L'economia dovrebbe tornare a crescere nel 2021, ma le prospettive sono incerte e dipendono in misura decisiva da come evolverà la situazione della sanità pubblica. L'UE non vuole correre rischi: il piano per la ripresa proposto dalla Commissione non ha precedenti per quanto riguarda le sue dimensioni e la sua ambizione.

---

**L'UE non vuole correre rischi: il piano per la ripresa proposto dalla Commissione non ha precedenti per quanto riguarda le sue dimensioni e la sua ambizione.**

---

Il **piano per la ripresa dell'Europa** della Commissione riparerà i danni e garantirà il futuro alla prossima generazione. Al Consiglio europeo di luglio i leader dell'UE, sulla base della proposta della Commissione, hanno raggiunto un accordo su un importante pacchetto per la ripresa. Tale pacchetto è costituito dal **bilancio a lungo termine dell'UE** del valore di 1 074 miliardi di euro, deciso d'intesa con il Consiglio europeo e soggetto all'approvazione del Parlamento europeo, cui si somma un ulteriore strumento per la ripresa da 750 miliardi di euro, **NextGenerationEU**. Aiuterà gli Stati membri a far partire la ripresa, faciliterà gli investimenti pubblici e privati concentrandosi in particolare sulla duplice transizione, e aiuterà a trarre insegnamenti dalla crisi.

La Commissione contrarrà prestiti per **750 miliardi di euro** sui mercati finanziari, incanalando i fondi verso gli Stati membri attraverso il bilancio dell'UE, sotto forma di sovvenzioni e prestiti. In base a una simulazione, si stima che l'investimento mobilitato farà **aumentare i livelli reali del PIL dell'UE** di circa l'1,75 % nel 2021 e nel 2022, cifra che salirà al 2,25 % entro il 2024. Tale ondata di investimenti creerà fino a 2 milioni di posti di lavoro entro il 2022. Il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, del valore di 672,5 miliardi di euro, sosterrà gli investimenti e le riforme essenziali negli Stati membri attraverso sovvenzioni e prestiti.

Reinventando il proprio funzionamento, l'Unione europea sta riscoprendo la sua vera vocazione. Abbiamo fornito una **potenza di fuoco senza precedenti al bilancio dell'UE**. Abbiamo stabilito di usare l'ottimo rating creditizio della Commissione europea per raccogliere risorse che verranno usate da tutti gli Stati membri, fra cui quelli che ne hanno più bisogno e che hanno limitate capacità di spesa. Così facendo, l'Unione europea ha ridato linfa all'idea originaria dei fondatori: la prosperità in ciascun paese europeo dipende dalla prosperità in tutti gli altri paesi europei. **L'unità è la nostra forza.**



Il **bilancio rafforzato per il periodo 2021-2027** sospingerà le transizioni verde e digitale, contribuendo a dare vita a un'economia più equa e più resiliente. Più della metà del bilancio complessivo sarà investita nella **modernizzazione dell'economia europea**, per renderla pronta al nostro obiettivo della neutralità climatica nel 2050 e all'era digitale.

Inoltre la Commissione ha adeguato il suo **programma di lavoro 2020** in risposta alla crisi. Pur concentrandosi su iniziative che forniscono una risposta immediata e incisiva alla crisi, la Commissione sta anche realizzando le sue priorità strategiche.

**La prosperità in ciascun paese europeo dipende dalla prosperità in tutti gli altri paesi europei. L'unità è la nostra forza.**

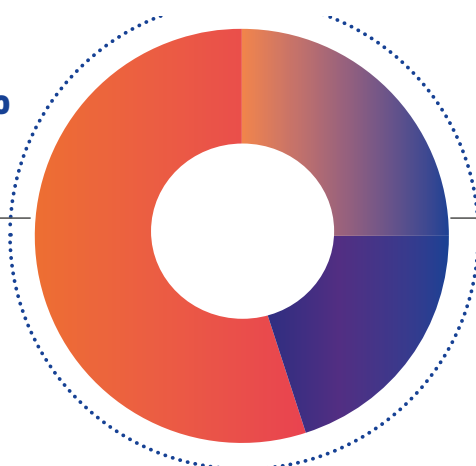
**BILANCIO COMPLESSIVO 2021-2027**

**TOTALE 1 824,3 miliardi di euro**

**1 074,3 miliardi di euro**

Quadro finanziario pluriennale

Il bilancio settennale dell'UE



**750 miliardi di euro**

NextGenerationEU

Pacchetto per la ripresa dalla COVID-19 anticipato nei primi anni

750 miliardi di euro

- 390 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni
- 360 miliardi di euro sotto forma di prestiti

Capitali raccolti sui mercati finanziari

### 3. Un'Europa migliore dopo la pandemia

Le nostre sfide generazionali, la duplice transizione verde e digitale, sono diventate ancora più urgenti di quanto non lo fossero prima dell'inizio della crisi. Ora è giunto il momento della **transizione verde**. L'ondata di investimenti che stiamo per liberare utilizzerà il Green Deal europeo come bussola. La crisi causata dal coronavirus e i successivi confinamenti hanno inoltre dimostrato come l'**accesso alle soluzioni digitali** sia essenziale per le persone e per le imprese e come una sua indisponibilità possa trasformarsi in una fonte di nuove disuguaglianze.

Nonostante la pandemia, il lavoro sulle priorità strategiche della Commissione non si è mai fermato. Il 20 maggio la Commissione ha presentato la nuova **strategia globale per la biodiversità** per riportare la natura nella nostra vita e la **strategia «Dal produttore al consumatore»** per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Le due strategie si rafforzano a vicenda e favoriscono i rapporti tra natura, agricoltori, imprese e consumatori, affinché lavorino per un futuro competitivamente sostenibile.

L'8 luglio la Commissione ha adottato le **strategie dell'UE per l'integrazione dei sistemi energetici e per l'idrogeno**. Quest'ultima strategia si occupa di come trasformare in realtà il potenziale della decarbonizzazione di industria, trasporti, produzione di energia ed edifici in tutta Europa, mediante investimenti, regolamentazione, creazione di un mercato, ricerca e innovazione. Prosegue il lavoro per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

La visione della Commissione von der Leyen era quella di diventare **geopolitica**. La pandemia ha più che mai evidenziato quanto questo sia necessario: la ripresa dell'UE avrà successo solo se si riprendono anche i nostri partner nel mondo. La Commissione ha collaborato strettamente con istituzioni multilaterali, governi nazionali e organizzazioni non governative per combattere la pandemia. Abbiamo

guidato la **cooperazione globale** per assicurare risorse per una cura e un vaccino. Siamo stati guidati dalla convinzione che una buona sanità deve essere un diritto universale, non un privilegio per quelli che se la possono permettere.

---

**La Commissione ha collaborato strettamente con istituzioni multilaterali, governi nazionali e organizzazioni non governative per combattere la pandemia.**

---

Abbiamo cercato soluzioni cooperative ogni qual volta possibile, e abbiamo parlato con voce risoluta quando si è reso necessario. Abbiamo lavorato per costruire le nostre relazioni con la **Cina** su basi più solide, con maggiore reciprocità e condizioni di parità in materia di commercio, investimenti e in altri settori. Il **vertice UE-Cina** ha rappresentato un'opportunità per consolidare la nostra cooperazione, dalla crisi del coronavirus all'azione per il clima, e per discutere dei nostri disaccordi, inclusi i diritti umani e la situazione a **Hong Kong**.

Abbiamo sostenuto la richiesta del segretario generale delle Nazioni Unite di un **cessate il fuoco a livello mondiale** e continuiamo ad assumere un ruolo guida nel mobilitare la comunità internazionale in situazioni che destano preoccupazioni, organizzando congiuntamente importanti conferenze su **Venezuela, Sudan o Siria**.

La Commissione von der Leyen ha lavorato senza sosta per raggiungere un accordo su un nuovo partenariato con il **Regno Unito**. Abbiamo partecipato in modo costruttivo ai negoziati per ottenere un risultato reciprocamente vantaggioso e proteggere gli **interessi europei**. Allo stesso tempo, l'attuazione integrale dell'**accordo di recesso** nei tempi previsti rimane la nostra priorità.



Prosegue il ruolo dell'UE nel mondo quale partner importante e credibile in materia di sviluppo e aiuti umanitari. Il nostro **approccio «Team Europa»**, che riunisce risorse e competenze della Commissione europea, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie dell'UE, ha già raccolto più di **36 miliardi di euro** per approntare la risposta all'emergenza e ai conseguenti bisogni umanitari, rafforzare i sistemi sanitari, idrici, dei servizi igienico sanitari e nutrizionali e attenuare gli impatti economici e sociali della pandemia da coronavirus in tutto il mondo.

La Commissione europea ha mantenuto i **cittadini dell'UE** al centro del suo processo decisionale e si è presa cura dei loro interessi in moltissimi modi diversi, in particolare nei seguenti settori.

Il 24 giugno ha adottato la sua **prima strategia dell'UE sui diritti delle vittime**, con l'obiettivo generale di assicurare che tutte le vittime di reato possano far valere pienamente i loro diritti, indipendentemente dal luogo dell'UE in cui è stato commesso il reato. La strategia si concentra innanzitutto sul mettere le vittime nelle condizioni di denunciare un reato, richiedere un risarcimento e alla fine riprendersi dalle conseguenze del reato

subito; in secondo luogo, sulla collaborazione con tutti i soggetti competenti per quanto riguarda i diritti delle vittime.

Il 1° luglio, la Commissione europea ha lanciato il **sostegno all'occupazione giovanile**, un ponte verso il mondo del lavoro per la prossima generazione, incentrato su istruzione e formazione professionale, apprendistato, sostegno all'occupazione giovanile e finanziamenti.

La sicurezza è in cima alla lista di priorità e preoccupazioni di molte persone nell'UE. Dalla lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata alla cibersicurezza, dalla prevenzione delle minacce ibride al potenziamento della resilienza delle nostre infrastrutture critiche, la **strategia dell'UE sull'Unione della sicurezza** presentata il 24 luglio aiuterà a rafforzare la sicurezza nel nostro ambiente fisico e digitale nel corso dei prossimi cinque anni. La Commissione ha inoltre presentato un nuovo **piano d'azione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento del terrorismo**.

La Commissione ha altresì presentato la prima **strategia dell'UE per tutelare i minori dagli**





**abusi sessuali**, un reato che, come è stato dimostrato, è stato esacerbato dalla crisi del coronavirus a causa dell'isolamento fisico e della maggiore attività online, oltre che nuove strategie per combattere le sostanze illecite e le armi illegali, che contribuiscono ad alimentare la criminalità organizzata.

La Commissione ha intensificato la **lotta alla cattiva informazione, alla disinformazione e alle ingerenze straniere** collaborando con piattaforme online, società civile, mondo accademico e ricercatori. Assieme al Servizio europeo per l'azione esterna, la Commissione ha presentato tutti questi sforzi e i prossimi passi in una comunicazione congiunta. Ciò non solo accrescerà la fiducia del pubblico nei confronti dell'Unione, ma proteggerà anche coloro che vivono nell'UE da possibili danni economici e fisici derivanti da truffe e false terapie contro il coronavirus.

Il lavoro della Commissione europea nei prossimi 12 mesi sarà cruciale per gli anni e i decenni a venire. Con la pandemia da coronavirus si è visto ancora una volta che **la forza dell'Europa risiede nella sua unità**, e che le grandi sfide che ci troviamo davanti sono troppo grandi da affrontare per i singoli paesi.

Gli investimenti attraverso le nostre priorità strategiche **daranno il via alla nostra ripresa e permetteranno di costruire un'Unione più forte** per la prossima generazione. La Commissione raddoppierà l'impegno sulle priorità definite nei primi 100 giorni, in particolare sulle transizioni verde e digitale. **NextGenerationEU** e il **nuovo bilancio a lungo termine dell'UE** ci forniranno i mezzi per soddisfare le aspettative dei cittadini. I prossimi mesi ed anni rappresentano un momento cruciale nella storia europea e per le generazioni future.

---

**I prossimi mesi ed anni rappresentano un momento cruciale nella storia europea e per le generazioni future.**

---

All'inizio del suo mandato, la Commissione si è posta la visione di un futuro verde, prospero e in salute. Adesso è giunto per l'Europa il momento di spingere, per realizzare quel futuro e rispondere alle aspettative dei suoi cittadini.

# **CRONOLOGIA**

Legenda

| Priorità politiche

| Risposta alla crisi del coronavirus

| Negoziati con il Regno Unito

2019

DICEMBRE



11.12

Varo del **Green Deal europeo**, che fissa una tabella di marcia per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050

2020

GENNAIO

8.1

Incontro tra la presidente **Ursula von der Leyen** e il primo ministro britannico **Boris Johnson**



14.1

**Piano di investimenti del Green Deal europeo** per mobilitare finanziamenti dell'UE e stimolare investimenti pubblici e privati necessari per la transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde e inclusiva

19.1

Conferenza internazionale di Berlino sulla **Libia**



**Meccanismo per una transizione giusta**, uno strumento chiave per fare in modo che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno

21.1

Incontro tra la presidente **Ursula von der Leyen** e il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump**



Prima fase della consultazione delle parti sociali, imprese e sindacati, sul **salario minimo equo** per i lavoratori dell'UE

31.1

Il **Regno Unito** abbandona l'Unione europea



29.1

**Reti 5G sicure**: la Commissione approva il pacchetto di strumenti dell'UE concordato fra gli Stati membri

## FEBBRAIO

L'UE inizia le operazioni per facilitare il rimpatrio di numerosi cittadini europei nell'ambito della risposta alla pandemia di coronavirus

4.2

Consultazioni pubbliche per plasmare il piano d'azione europeo di **lotta contro il cancro**



3.2

Presentazione della proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio sulle direttive per la **negoziante di un nuovo partenariato con il Regno Unito**

5.2

Nuova metodologia per i **negoziati di adesione all'UE**, per renderli più credibili, prevedibili e dinamici; si tratta del primo elemento della strategia rinnovata di allargamento della Commissione

17.2

L'UE e i donatori internazionali impegnano 1,15 miliardi di euro per la ricostruzione **post-terremoto in Albania**



19.2

Pubblicazione del programma per **plasmare il futuro digitale dell'Europa**, una strategia sui dati e un libro bianco sull'intelligenza artificiale che aprono nuove opportunità per le imprese, vertendo al contempo su una tecnologia affidabile per i cittadini

25.2

La Commissione europea riceve il mandato di avviare **negoziati con il Regno Unito**



## MARZO

4.3

Con la **legge europea sul clima**, la Commissione propone un obiettivo giuridicamente vincolante di azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050



5.3

Nuova **strategia per la parità di genere** per il periodo 2020-2025, che stabilisce le azioni chiave per assicurare la parità tra donne e uomini in Europa

9.3

Nuova strategia dell'UE che apre la strada a un **partenariato con l'Africa** più forte e ambizioso



10.3

Nuova **strategia industriale** per preparare le trasformazioni verde e digitale dell'industria europea



11.3

Nuovo **piano d'azione per l'economia circolare**, per un'Europa più pulita e più competitiva



13.3

La Commissione chiama ad una risposta economica decisa e coordinata alla **crisi del coronavirus**

Nuova **iniziativa di investimento in risposta al coronavirus** (CRII) per aiutare gli Stati membri a finanziare la loro risposta alla crisi

16.3

Un **gruppo consultivo sul coronavirus** riunisce epidemiologi e virologi di diversi Stati membri

Restrizione temporanea dei viaggi non essenziali **verso l'UE** (fino al 30 giugno)



18.3

La Commissione propone nuovi **obiettivi politici per il partenariato orientale**

19.3

**Quadro temporaneo** per consentire agli Stati membri di usare la completa flessibilità delle norme in materia di aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto della pandemia di coronavirus

20.3

Attivazione della clausola generale di salvaguardia del **patto di stabilità e crescita**

23.3

Attuazione delle **corsie verdi** per assicurare la disponibilità di beni e servizi essenziali



26.3

I membri del Consiglio europeo danno il via libera ai **negoziati di adesione con Albania e Macedonia del Nord**

30.3

Prima riunione del **comitato misto UE-Regno Unito** sull'attuazione e l'applicazione dell'accordo di recesso

## APRILE

2.4

Varo del nuovo strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (**SURE**), del valore di 100 miliardi di euro

15.4

Tabella di marcia europea per la **revoca congiunta delle misure di contenimento**



20.4

**Risposta globale dell'UE** al coronavirus per coadiuvare gli sforzi dei paesi partner nell'affrontare la pandemia; il contributo dell'UE raggiunge i 15,6 miliardi di euro

24.4

**Secondo ciclo di negoziati** sulle future relazioni con il Regno Unito

29.4

Pacchetto di sostegno al **settore dei trasporti**



30.4

Misure di sostegno al **comparto agricolo**



## MAGGIO

4.5

Raccolti 7,4 miliardi di euro per l'accesso universale ai vaccini in impegni di finanziamento di donatori di tutto il mondo nell'ambito dell'evento di mobilitazione **Risposta globale al coronavirus**



6.5

Videoconferenza dei leader dell'UE e dei **Balcani occidentali**



7.5

Piano d'azione per una politica organica dell'Unione in materia di **prevenzione del riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento del terrorismo**



8.5

**Ponte aereo umanitario dell'UE** istituito per trasportare lavoratori umanitari e forniture di emergenza in alcune delle zone più critiche del mondo



13.5

La Commissione presenta gli orientamenti su come far riprendere in sicurezza i viaggi e **rilanciare il settore turistico europeo** nel 2020 e oltre

15.5

**Terzo ciclo** di negoziati con il Regno Unito

20.5

**Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030**, incentrata sui cinque principali fattori che causano la perdita di biodiversità, che assicura l'attuazione completa della legislazione dell'UE

Strategia **«Dal produttore al consumatore»** per consentire di passare a un sistema alimentare dell'UE caratterizzato dalla sostenibilità, che salvaguardi la sicurezza alimentare e assicuri l'accesso a regimi alimentari sani



26.5

Riunione in videoconferenza dei leader **dell'UE e del Giappone**



27.5

La Commissione presenta un nuovo strumento per la ripresa, **NextGenerationEU**, integrato in un bilancio dell'UE a lungo termine solido, moderno e rinnovato

## GIUGNO

5.6

**Quarto ciclo** di negoziati con il Regno Unito

15.6

Riunione ad alto livello tra la **presidente von der Leyen**, il presidente **Michel** e il presidente **Sassoli** e il primo ministro britannico **Boris Johnson**

17.6

**Strategia dell'UE per i vaccini**

Realizzazione di **«Re-open EU»**, una piattaforma web contenente informazioni essenziali che consentono di rilanciare in sicurezza la libera circolazione e il turismo in tutta Europa



Libro bianco sull'introduzione di **pari condizioni di concorrenza in materia di sovvenzioni estere**



18.6

Videoconferenza dei leader del **partenariato orientale**

22.6

22° vertice UE-Cina  
in videoconferenza



24.6

Varo della **strategia dell'UE sui diritti delle vittime** (2020-2025)

27.6

Con il **vertice dei donatori «Obiettivo globale: uniti per il nostro futuro»**, organizzato dalla Commissione europea e da Global Citizen, vengono mobilitati 6,15 miliardi di euro di finanziamenti supplementari per contribuire a sviluppare vaccini, test e cure contro il coronavirus e a garantire un accesso equo ad essi



30.6

I **leader dell'UE e della Repubblica di Corea** discutono di come promuovere la cooperazione globale nella fase di ripresa

**Rimpatrio in Europa di quasi 78 000 cittadini dell'UE e 10 000 cittadini di paesi terzi** agevolato dal meccanismo europeo di protezione civile

LUGLIO

2.7

**Ciclo di negoziati ristretti**  
con il Regno Unito



1.7

Pacchetto di **sostegno all'occupazione giovanile** basato su quattro elementi fondamentali: rafforzamento della garanzia per i giovani, politica di formazione, apprendistato e misure addizionali

**Agenda per le competenze per l'Europa** per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, che delinea gli obiettivi relativi al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione professionale per i prossimi cinque anni

9.7

La Commissione adotta una comunicazione volta ad aiutare autorità nazionali, imprese e cittadini a prepararsi ai cambiamenti che inevitabilmente comporterà la **fine del periodo di transizione con il Regno Unito**



8.7

Energia per un'economia climaticamente neutra: pubblicazione della **strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico**

Pubblicazione della **strategia per l'idrogeno** per un'Europa climaticamente neutra

Prima riunione interistituzionale su **NextGenerationEU** e sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027

15.7

Vertice **UE-India** in videoconferenza



21.7

I leader dell'UE si accordano sul **piano per la ripresa e sul quadro finanziario pluriennale** per il periodo 2021-2027

23.7

**Sesto ciclo** di negoziati con il Regno Unito

## AGOSTO

4.8

Attivazione del **meccanismo di protezione civile dell'UE** già poche ore dopo l'**esplosione mortale verificatasi a Beirut**. Venti Stati membri dell'UE e paesi partecipanti inviano aiuti di emergenza in natura, compresi quasi 300 esperti di ricerca e salvataggio



21.8

**Settimo ciclo** di negoziati con il Regno Unito

27.8

La Commissione firma il suo **primo contratto con una casa farmaceutica**, la AstraZeneca, che consentirà l'acquisto di un vaccino contro la COVID-19 per tutti gli Stati membri dell'UE



31.8

La Commissione conferma il proprio interesse a partecipare allo **strumento per l'accesso globale ai vaccini contro la COVID-19 (COVAX)** per il reperimento equo dei vaccini contro la COVID-19 a prezzi accessibili e, come parte dell'impegno di Team Europa, annuncia un contributo di 400 milioni di euro sotto forma di garanzie a sostegno del COVAX

## SETTEMBRE

10.9

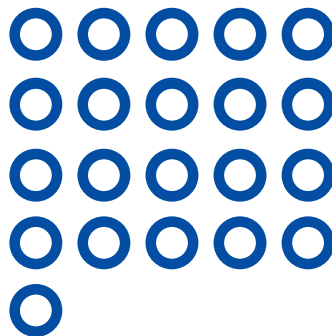
**Ottavo ciclo** di negoziati con il Regno Unito

## | PROPOSTE LEGISLATIVE A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE 2019

**64 proposte concordate**



**210 proposte in sospeso**  
(per 19 delle quali è stato annunciato il ritiro)



**36 proposte in sospeso**  
connesse alla risposta al coronavirus

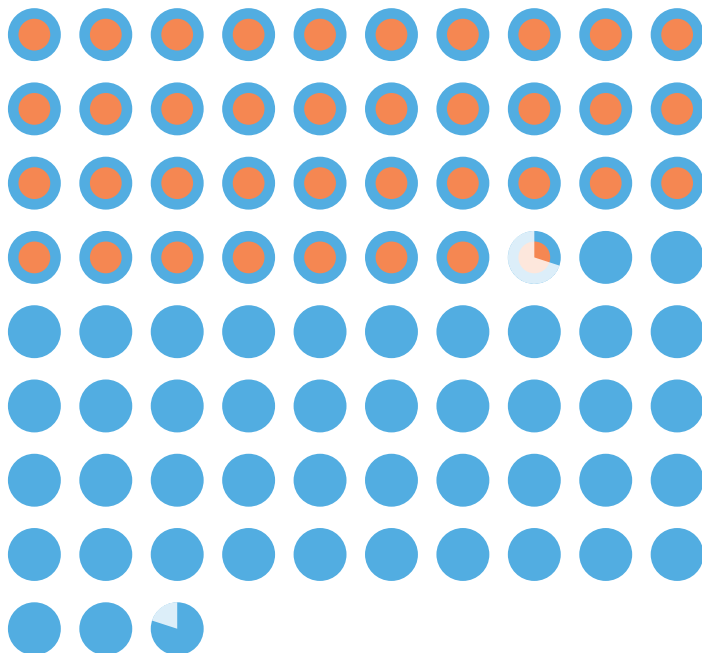


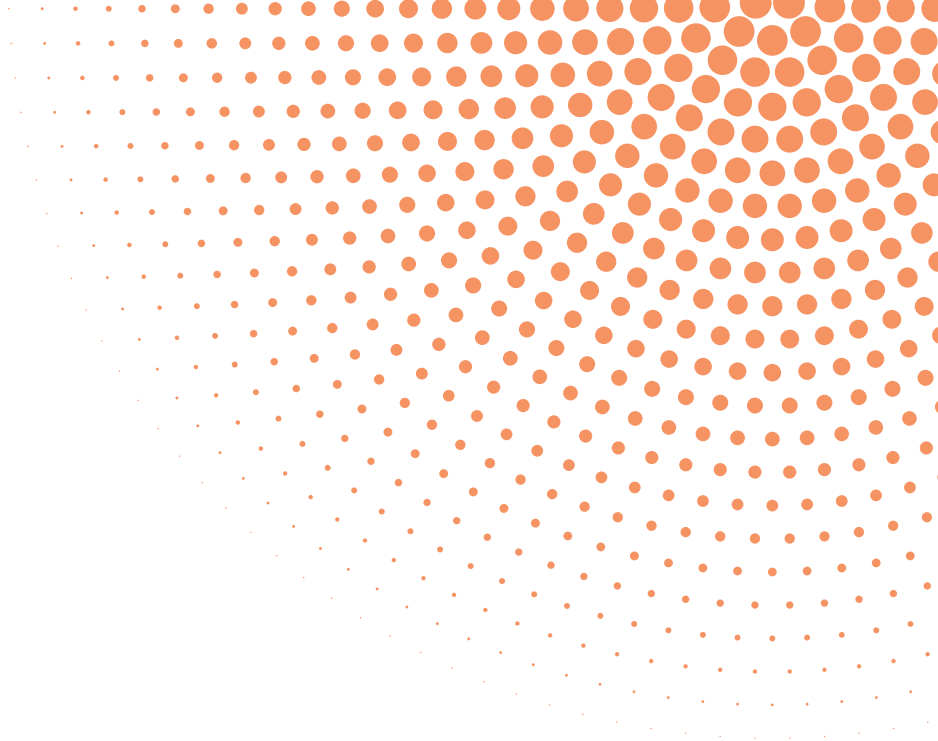
### RISPOSTA AL CORONAVIRUS

**828 decisioni**

e altri atti legislativi o non legislativi con procedure orali, scritte e di abilitazione, incluse

**373 decisioni in materia di aiuti di Stato**





La Commissione europea non può essere considerata responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020

© Unione europea, 2020



La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti. L'Unione europea non è titolare del diritto d'autore in relazione ai seguenti elementi:

pagina 32, pittogrammi - fonte: flaticon.com;  
pagina 39, pittogrammi - fonte: flaticon.com;  
pagina 35, manifestazione di protesta a Minsk, Bielorussia - fonte: Unsplash.com;  
pagina 50 - 27.5, Le braccia del nonno - fonte: Unsplash.com;  
pagina 51 - 27.6, Miley Cyrus - fonte: commons.wikimedia.org.

